

ISCRIZIONI LATINE DI LUCERA *

Introduzione

Lucera che fu, come è noto, una delle più antiche colonie latine della Puglia, ha tramandato una ricca documentazione epigrafica. Il Mommsen accolse nel suo *Corpus* 151 tra iscrizioni intere e frammentarie (CIL IX 782-933). Altre iscrizioni furono edite in seguito per esempio dal Sogliano¹, dal Ribezzo² dal Bartoccini³ e in tempi più recenti dal Torelli⁴ e dal Carletti⁵.

Molte iscrizioni, all'infuori di quelle ricordate, rinvenute nel corso di scavi eseguiti in città a scopo edilizio (nn. 14-22-35-44) o nelle campagne durante i lavori di aratura, giacevano tuttavia nel locale Museo Civico. Non ci sono infatti indicazioni precise del luogo di rinvenimento per la maggior parte delle epigrafi (nn. 1-12, 15-16, 21, 23-28, 31-32, 34, 36, 38-42).

Il tipo di pietra più usato è il calcare duro locale; troviamo però anche arenaria (nn. 4, 6, 9, 38) e marmo (nn. 25, 27, 29, 31, 32, 34, 35, 37).

* Ringrazio il prof. Vito Antonio Sirago per avermi indotta a tale studio, il prof. Leonardo De Luca, Direttore del Museo Civico «G. Fiorelli» di Lucera, per avermi consentito la consultazione e la riproduzione (fotografo Mario Carrozzino di Foggia) delle iscrizioni. La mia gratitudine va al prof. Cesare Colafemmina che ha guidato questo mio faticoso lavoro.

¹ A. SOGLIANO, *Notizie Scavi*, 1899, pp. 275, 276.

² F. RIBEZZO, *Il verso 126 dell'Eneide in una iscrizione inedita di Lucera*, in « Rivista Indo-Greco-Italica », 1930, pp. 100 e 101.

³ R. BARTOCCINI, *Anfiteatro e gladiatori di Lucera*, in « Japigia », VII, 1936, pp. 9-53.

⁴ M. TORELLI, *Contributi al supplemento del CIL IX*, in « Rendiconti morali », Serie VIII, vol. XXIV, 1969, fasc. 1-2, pp. 20-29.

⁵ C. CARLETTI, *Nuove iscrizioni paleocristiane di Lucera*, in « Vetera Christianorum », 13, 1976, pp. 143-148.

Le epigrafi sono tutte funerarie ad eccezione di una (n. 37) che è onoraria. Esse sono costituite da cippi, steli, lastre e il criterio di classificazione segue questa distinzione. I cippi sono 9 (da n. 1 a n. 9) di cui i primi quattro sono arrotondati in alto e l'ultimo (n. 9) culmina in un frontoncino non decorato affiancato da acroteri a piramide tronca. Le steli sono 10 (da n. 10 a n. 19) di cui tre (nn. 11, 17, 18) presentano un timpano decorato. La n. 19 è sormontata da un bassorilievo raffigurante il busto di un fanciullo. Le lastre sono 23 (da n. 20 al n. 42) di cui sei sono frammenti (da n. 37 a n. 42). La penultima (n. 43) è una base di forma parallelepipedica e l'ultima (n. 44) è la parte superiore di un sarcofago di un bambino.

CIPPI, STELI, LASTRE *

Rinvenuto in agro lucerino, non meglio specificato.

1 - Piccolo cippo parallelepipedo in pietra calcarea.

N. inv. 105

Il cippo è arcuato in alto e l'i-

* Sono state usate le seguenti abbreviazioni:

CIL = *Corpus Inscriptionum Latinarum*, T. MOMMSEN, Berolini 1883 ss.

DEAR = E. DE RUGGIERO, *Dizionario Epigrafico di Antichità Romane*, Roma 1961 ss.

Forcellini, *Onomasticon* = AEG. FORCELLINI-V. DE VIT, *Totius Latinitatis Lexicon*, Prati 1858-1875.

Kajanto, *Cognomina* = I. KAJANTO, *The Latin Cognomina, Commentationes humanarum litterarum*, XXXVI, Societas Scientiarum Fennica, Helsinki-Helsingfors, 1965. I. KAJANTO, *The Significance of non-latin cognomina*, in « *Latinus* » 27, 1968, pp. 517-534. *L'onomastique latine*, Colloques internationaux du Centre de la Recherche Scientifique, Paris 13-15 ottobre 1975, Paris 1977. (Articoli di Kajanto sulla nomenclatura donne, cronologia del cognome ecc. art. di H. Solui su nomi greci e la cronologia dei cognomi romani).

D. A. Musca, *Lexicon* = D. A. MUSCA, *Apuliae et Calabriae latinarum inscriptionum lexicon*, Bari 1966.

Pape-Benseler, = W. PAPE, *Weerterbuch der griechischen Eigennamen. Dritte Auflage neu bearbeitet von G. BENSELER*, I-II, Braunschweig, 1911.

Torelli, *Contributi* = Contributi al supplemento del CIL IX in « *Rendiconti morali dell'Accademia dei Lincei* », VIII, 1969.

Schulze, = W. SCHULZE, *Zur Geschichte lateinischer Eigennamen*, Abhandlungen der koenigl. Gesellschaft der Wissenschaften zur Goettingen, phil-hist. Klasse, V, Berlin, 1904.

Thesaurus, = *Thesaurus Linguae Latinae* editus auctoritate et consilio academiarum quinque Germanicarum, Berolinensis, Gottingensis, Lipsiensis, Monacensis, Vindobonensis, Lipsiae, 1900 (*Onomasticon*, lettere A-D).

scrizione è posta nella parte superiore della faccia anteriore. L'incisione, in caratteri eleganti vicini alla scrittura capitale comune,



è assai accurata. I segni di interpunzione sono a triangolo. Manca la formula iniziale *D.M.*

Alt.: cm. 65; largh.: 25; sp.: 11. Alt. Lettere: ll. 1-2: 3, 5; ll. 3-4: 2, 6.

L. Trebius / L. l(ibertus) Dicinai / locum sibi / et sueis.

Da notare le forme arcaiche di *Dicinai* (= *Dicine*) (l. 2) e *sueis* (= *suis*) (l. 4).

Il nome *Trebius* (l. 1) a *Luceria* è già attestato in CIL IX 936 nella *II° Regio* è attestato in CIL IX 1170, 1315, 1316 (Aecl.) 1455 (Lig. Baeb.); 1019, 1050, 1065 (Comps.).

Il cognome *Dicinai* (l. 2) è da accostarsi a *Dicinius* o *Diceneus*: cf. *Thesaurus*, s.v.

2 - Cippo parallelepipedo in pietra calcarea.

Rinvenuto in agro lucerino, non meglio specificato.

N. inv. 55

Ampie scheggiature hanno colpito i bordi e la base del cippo, ma l'iscrizione, che è posta nella parte superiore della faccia anteriore, ci è pervenuta intatta anche se le lettere sono molto abrase.

Alt.: cm. 77,5; largh.: 30; sp. 25. Alt. lettere: 3,5.

Vicariae / Eutacti.

Per *Vicaria* (l. 1), unica attestazione della *II° Regio*, cf. Kajanto, *Cognomina*, pp. 82, 134, 314.

La defunta era schiava di un *Eutactus*, cognome attestato anche in CIL IX 481 (Ven.).

3 - Cippo a base parallelepipeda di pietra calcarea.

Rinvenuto in agro lucerino, non meglio specificato.

N. inv. 23

Il cippo è arcuato in alto e manchevole della base. Lo specchio epigrafico delimitato lateralmente e superiormente da una doppia cornice. Le lettere dell'iscrizione sono molto chiare, di schietta età imperiale, hanno diversa distanza tra loro e si vanno sempre più restringendo nelle ultime righe. È presente una *haedera distinguens* tra la *D.* e la *M.* della formula iniziale. I segni di interpretazione sono a triangolo.

Alt.: cm. 74,5; largh.: 59; sp. 31. Alt. lettere: ll. 1-2-3: 5,5; ll. 4-5-6-7: 4.

D(is) M(anibus) / Gelasmo / Sittiae ser(vo) / vix(it) an(nis) XXV m(ensibus) III d(iebus) XXI / ex coll(egio) Herculis / et Apollinis

Gelasmus (l. 2), cognomen d'origine greca, non trova alcuna altra attestazione nella *II*^a *Regio*.

Il gentilizio *Sittia* (l. 3) non è attestato nella *Regio II*^a ma si ritrova a Pozzuoli (CIL XX 2964, 2965), Capua (CIL X 4348) e

Napoli (CIL X 8059, 153). Su questo nome cf. W. Schulze, p. 232.

Il defunto apparteneva al Collegio di Ercole e di Apollo (l. 6-7) di cui è l'unica attestazione della *II*^a *Regio*. Si tratta di un sodalizio addetto al culto delle due divinità. Come è noto, uno degli scopi più importanti del Collegio è quello di provvedere alla sepoltura dei soci defunti. Sui *Collegia* si veda la voce a cura di J. P. Waltzing, in DEAR, II/I, pp. 340-406.

A *Luceria* il culto di Apollo è attestato in CIL IX 783, 814, 815, 817.

4 - Cippo parallelepipedo in pietra arenaria.

Rinvenuto nel 1972 presso lo Anfiteatro romano.

N. inv. 1325

Il cippo è arcuato in alto. Ampie scheggiature hanno colpito la base e i bordi del cippo lasciando però intatta l'iscrizione. I caratteri capitali sono accurati e allineati ma ci sono pervenuti piuttosto abrasati.

Alt.: cm. 85; largh.: 40; sp.: 20. Alt. lettere: ll. 1-2: 5; ll. 3-4-5: 4; l. 6: 3,5.

D(is) M(anibus) / Iunia / Trophime / C. Papius / Felix / coniugi b(ene) m(erenti) f(ecit)

Il nome *Iunia* (l. 2) a *Luceria* trova altre attestazioni: CIL IX 793, 869, 894. Nella *II^a Regio* molte altre: cf. D. A. Musca, *Lexicon*, s.v



Il cognome *Trophima* (l. 3) nella *II^a Regio* è attestato in CIL IX 64 (Brund.); 269 (Gnat.); 1963 (Benev.).

Il gentilizio *Papirius* (l. 4) nella *II^a Regio* è attestato in CIL IX 550 (Ven.); 338 (Canus.); 1921, 1922 (Benev.).

Per *Felix* (l. 5) cfr. Kajanto, *Cognomina*, pp. 72, 73, 134, 272. A *Luceria* questo cognome è attestato in CIL IX 849, 938, 870, 867, 876, 6080. Nella *II^a Regio* poi moltissime sono le attestazioni: cf. D. A. Musca, *Lexicon*, s.v.

5 - Cippo parallelepipedo in pietra calcarea.

Rinvenuto in agro lucerino, non meglio specificato.

N. inv. 48

Ampie scheggiature hanno colpito il bordo destro del cippo. Le lettere sono piuttosto abrase. Manca la formula iniziale *D.M.*

Alt.: cm. 71,7; largh.: 46; sp.: 23. Alt. lettere: ll. 1-2: 6; ll. 3-4-5-6: 4; ll. 7-8-9-10-11-12: 3.

[- -]stilia / [-] l(iberta) Attica / [si]bi et L. Cale / [d]io Licino / viro et cur / sori et geme / [l]lis duobus / vernis meis et / [A]nniae Faustae / [a]rbitr(atu) Herois / [l]ib(ertae) et Q. Polli / [onii] Fructi

In questa epigrafe funeraria la liberta *Herois* e *Q. Pollionius Fructus* hanno il compito di fare da arbitri in eventuali controversie circa l'uso del sepolcro.

Per il cognome *Attica* (l. 2) cf. Kajanto, *Cognomina*, pp. 45, 203.

Per il nome *Caledius* (l. 3-4) cf. *Thesaurus*, s.v.

Licinus è posto dal Kajanto tra

i cognomi che hanno origine da peculiarità fisiche: cf. *Cognomina*, p. 236. Nella II^a Regio moltissime sono le attestazioni: cf. D. A. Musca, *Lexicon*, s.v.

Il gentilizio *Annia* (l. 9) a *Luceria* è attestato in CIL IX 833; nella II^a Regio in CIL IX 477 (Ven.); 2085 (Benev.); 73 (Brund.); 330 (Canus.); 1217 (Aecl.).

Fausta (l. 9) è posto dal Kajanto tra i cognomi relativi alle circostanze: cfr. *Cognomina* pp. 30, 72b, 73, 134, 272. Nella II^a Regio trova molte attestazioni: cf. D. A. Musca, *Lexicon*, s.v.

A *Luceria* abbiamo l'unica attestazione della II^a Regio del cognome *Herois* (l. 10): CIL IX 871.

Il nome *Pollionius* (l. 11-12) è attestato nella II^a Regio in CIL IX 32 (Brund.).

Il cognome *Fructus* (l. 12) nella II^a Regio trova altre attestazioni: 746 (Lar.); 1771, 1828, 1702 (Benev.); 127 (Brund.); 251 (Tar.).

6 - Cippo parallelepipedo di pietra arenaria.

Rinvenuto in agro lucerino, non meglio specificato.

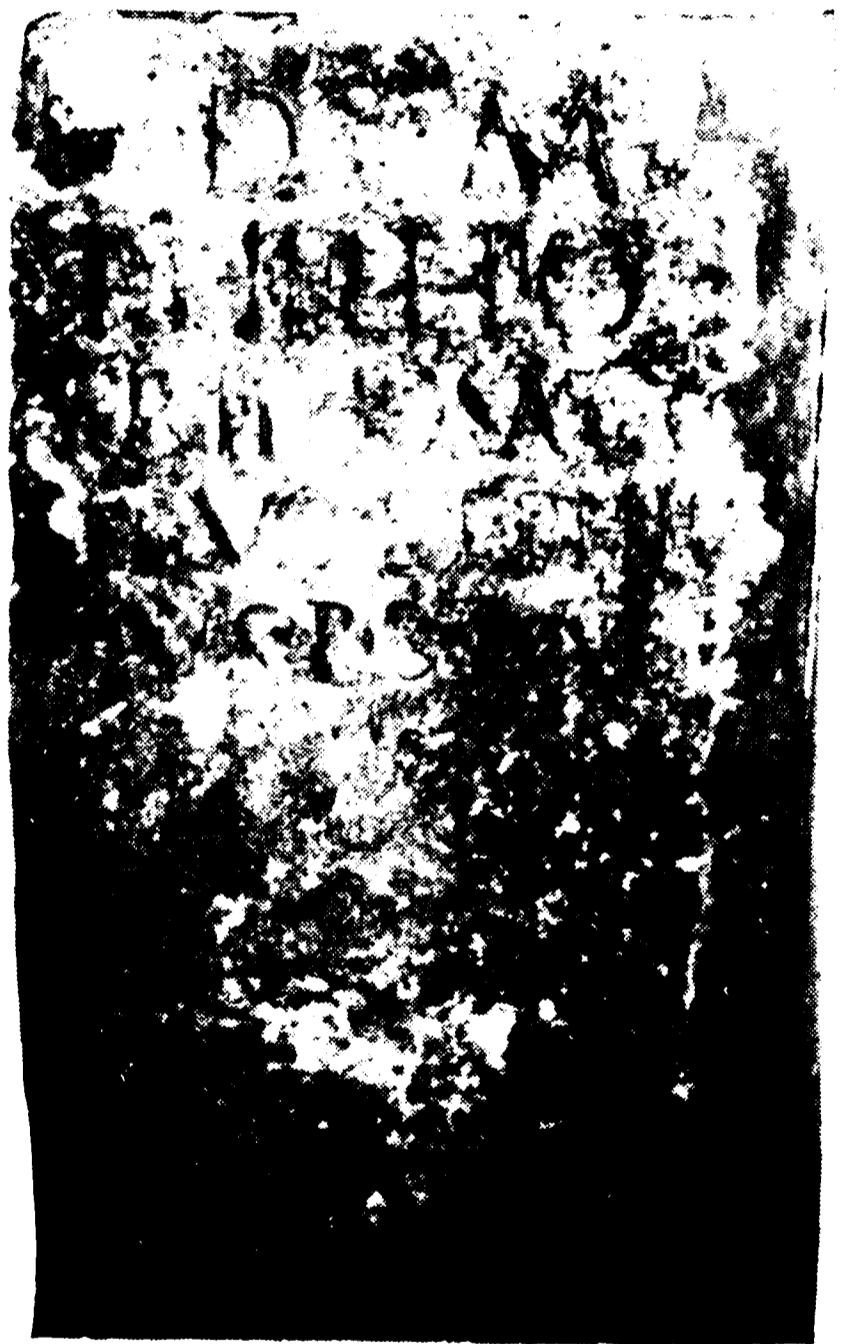
N. inv. 76

Ampie scheggiature hanno colpito i bordi e la base del cippo. Tra la *D.* e la *M.* della formula iniziale è incisa una *haedera* di-

stinguens. I segni di interpunzione sono a triangolo.

Alt.: cm. 61,8; largh.: 35; sp.: 29,2. Alt. lettere: ll. 1-2: 5; l. 3: 4; ll. 4-5: 3,8.

D(is) M(anibus) / Phileto / Triphosa co[n] / servo et Phile / tus p(ater) b(ene) m(erenti) fe[c](erunt)



Il cognome *Philetus* (l. 2) nella II^a Regio è attestato in CIL IX 1194 (Aecl.).

Per il cognome *Triphosa* (l. 3) cf. Forcellini, *Onomasticon*, s.v. *Tryphe*.

7 - Cippo parallelepipedo in pietra calcarea.

Rinvenuto in agro lucerino, non meglio specificato.

N. inv. 45

Ampie scheggiature hanno colpito i bordi del cippo rovinando la cornice che corre intorno allo specchio epigrafico. I segni di interpunzione sono a triangolo. La formula iniziale è incisa per intero nella prima parte: *Dis*; abbreviata nella seconda: *Man(ibus)*.

Alt.: cm. 46,2; largh.: 53; sp. 25,5. Alt. lettere: l. 1: 5,5; l. 2: 5; ll. 3-4: 4.

Dis Man(ibus) / Rosciae C. f(iliae) / Iustinae / M. Papius m(atri) f(ecit).

Il gentilizio *Roscia* (l. 2) nella II^a *Regio* è attestato in CIL IX 338 (Canus.); 562 (Ven.).

Iustina (l. 3) è posto dal Kajanto tra i cognomi che derivano da qualità morali e tratti del carattere: cf. *Cognomina*, p. 252.

Nella II^a *Regio* è attestato a Benevento e ad Eclano cf. D. A. Musca, *Lexicon*, s.v.

Il gentilizio *Papius* (l. 4) nella II^a *Regio* è attestato in CIL IX 6249 (Lar.).

8 - Cippo parallelepipedo in pietra calcarea.

Rinvenuto in agro lucerino, non meglio specificato.

N. inv. 100.

Il cippo è privo della parte superiore e dello spigolo destro.



Alt.: cm. 63,3; largh.: 74,5; sp. 29. Alt. lettere: ll. 1-2: 6,5; l. 3: 6.

[...]us Silus

[...] fecit sibi

[...] de suo

Il cippo fu eretto a spese dello stesso defunto.

Silus (l. 1) è posto dal Kajanto tra i cognomi desunti dalla forma del corpo: cf. *Cognomina*, p. 237.

9 - Cippo in pietra arenaria.

Rinvenuto nel 1965 presso la località « Carignano » a 12 Km. da Lucera, sulla strada per San Severo.

N. inv. 1323.

Il cippo culmina in un fronton-

cino non decorato, affiancato da acroteri a piramide tronca. La pietra è molto corrosa. I caratteri sono ricercati e in buona ortostasia.

I segni di interpunzione sono ad angolo.



Alt.: cm. 60; largh.: 60; sp. 30.
Alt. lettere: l. 1: 4,5; ll. 2-11: 4.

*D(is) M(anibus) / Urse co-
niu / gi cum qua vi / xit ann(is)
IX / Munatius / Ianuarius / cum
qua sine / ulla iniuria / vixit pien-
tis / sime benemer / enti fecit.*

Ursa (l. 1) è posto dal Kajanto tra i cognomi che derivano dalla fauna: cf. *Cognomina*, pp. 86, 88, 329. Nella II^a Regio trova altre attestazioni: cf. D. A. Musca, *Lexicon* s.v.

Molte sono le attestazioni del nome *Munatius* (l. 5) nell'Irpinia:

cf. D. A. Musca, *Lexicon*, s.v. Ad *Aeclanum* è attestato proprio un *Munatius Ianuarius*.

Ianuarius (l. 6) è posto dal Kajanto tra i cognomi che hanno origine dal calendario: cf. *Cognomina*, pp. 29, 30, 60, 61, 218. A *Luceria* è attestato in CIL IX 862 e nell'iscrizione edita dal Torelli, *Contributi*, n. 7. Nella II^a Regio moltissime sono le attestazioni soprattutto a Benevento e a Eclano cf. D. A. Musca, *Lexicon*, s.v.

10 - Stele parallelepipedica in pietra calcarea.

Rinvenuta in agro lucerino, non meglio specificato.

N. inv. 17

La stele è arcuata in alto e percorsa longitudinalmente piuttosto a sinistra da una fessura. L'iscrizione è incisa nella parte alta, su di un terzo circa della faccia anteriore. Nella terza linea è presente la legatura tra *M.F.* di *M. f(ilio)*. Manca la formula iniziale *D.M.*

Alt.: cm. 137,5; largh.: 45; sp.: 20. Alt. lettere: ll.: 5,2; ll. 3-4: 4,5; ll. 5-6-7: 4.

*M. Anneio M. f(ilio) / Hono-
rato / L. Anneio M. f(ilio) Ca-
tulo / M. Aneio M. l(iberto) /
Rufioni / in fro(nte) p(edes)
XII / in agr(o) p(edes) X.*

Il nome *Anneius* (l. 1) è attestato nella II^a Regio soltanto in CIL IX 973.

Honoratus (l. 2) è posto dal Kajanto tra i cognomi relativi alle circostanze: cf. *Cognomina*, pp.



18, 72, 73, 133, 279. Nella II^a Regio è attestato in CIL IX 1071, 990 (Comps.); 338 (Canus.); 1484 (Lig. Baeb.) e « Notizie Scavi » 1904 (Brund.).

Il cognome *Catulus* (l. 3) è attestato a *Luceria* due volte nella stessa iscrizione: CIL IX 783 che è l'unica attestazione nella II^a Regio.

Aneius (l. 4) non trova alcuna altra attestazione: è probabile che si tratti di dimenticanza di una *n* da parte del lapicida.

Il suffisso *io-ionis* di *Rufio* (l. 5) rende il nome deprecativo: cf. Kajanto, *Cognomina*, pp. 119, 120, 229. Nella II^a Regio questo cognome è attestato in CIL IX 1222 (Aecl.); 1772, 1693 (Benev.); 639b (Brund.).

11 - Stele parallelepipedica in pietra calcarea locale.

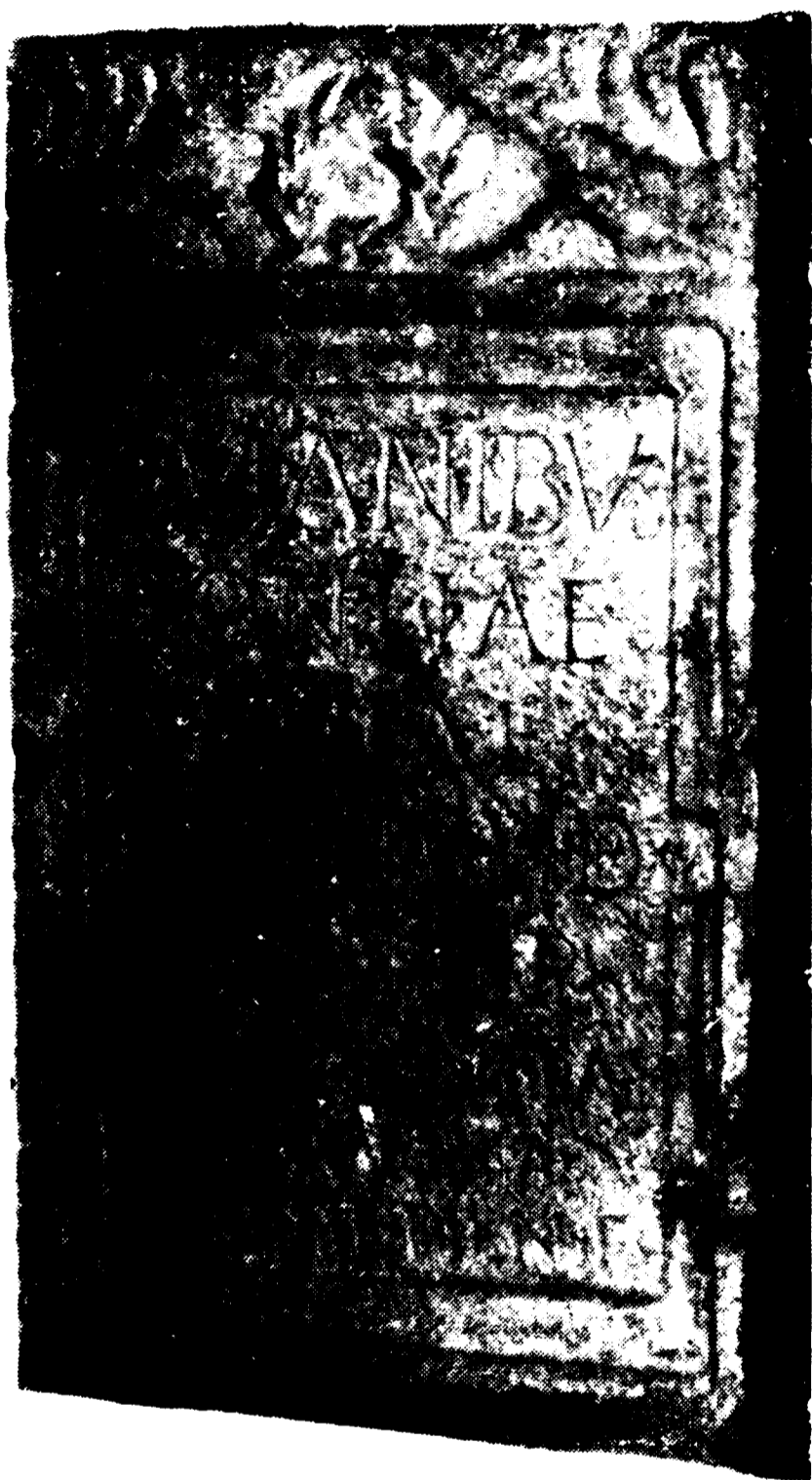
Rinvenuta in agro lucerino, non meglio specificato.

N. inv. 77a in quanto c'è un'altra iscrizione sul retro, che è 77b = n. 12 di questo lavoro.

Lo specchio epigrafico è ben delimitato da due cornici che a sinistra sono rovinate e a destra sono invase dal numero XVII della IV^a linea ed è sormontato da un piccolo timpano in bassorilievo che accoglie una corona di foglie non identificabili legate da un nastro.

I caratteri sono regolari ma degradanti in altezza. I segni di in-

terpunzione sono a triangolo. Nella formula iniziale manca *D(is)* e *Manibus* è inciso per intero.



Alt.: cm. 82; largh.: 47; sp.: 13. Alt. lettere: ll. 1-2: 5,7; ll. 3-4-5: 4,5; l. 6: 3,5; ll. 7-8: 3,2.

Manibus / Pontiae / Anniae / vix(it) a(nnis) VII m(ensibus) VI d(iebus) XVII / Annus p(ater) / et Pontia / Agrippina / mat(er) fil(iae) pien(tissimae) f(ecerunt).

Il gentilizio *Pontia* (l. 2 e l. 6) a *Luceria* è attestato anche nel n. 15 di questo lavoro. Nella *II*°

Regio è attestato in CIL IX 1139 (Aecl.); 1894, 1935, 6286 (Benev.); 1032 (Comps.); 556 (Ven.).

Annius, gentilizio frequente nella *II*° *Regio*, è usato come cognome (l. 3 e l. 5), così come accade in età tarda: cf. *Thesaurus*, s.v. *Ann*.

Per *Agrippina* (l. 7) cf. Kajanto, *Cognomina*, pp. 26, 113, 175. Nella *II*° *Regio* è attestato in CIL IX 1755, 1788 (Benev.); 338, 128 (Canus.).

12 - Stele parallelepipedica in pietra calcarea.

Rinvenuta in agro lucerino, non meglio specificato.

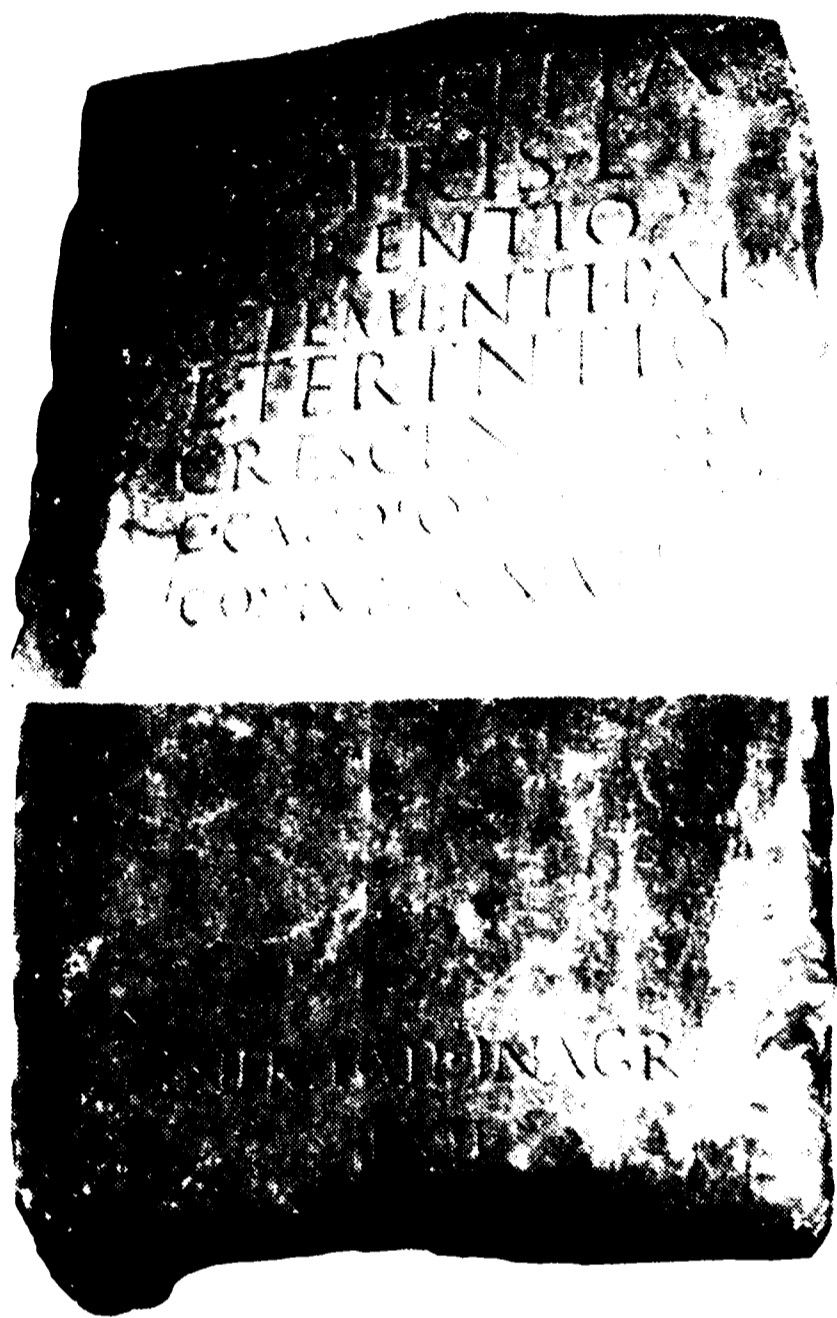
N. inv. 77 b in quanto sul retro c'è un'altra iscrizione, che è 77a = n. 11 di questo lavoro.

Ampie scheggiature hanno colpito i bordi della stele ma lo specchio epigrafico ci è pervenuto intatto. I caratteri sono molto regolari. I segni di interpunzione sono a triangolo. Sono presenti due legature: tra *tr* di *patr(ono)* nella *IV*° linea e tra *il* di *filio* nella *VI*°. La *h* di *Syngrapho* nella *VII*° linea è molto più piccola di tutte le altre lettere.

Alt.: cm. 82; largh.: 47; sp.: 13. Alt. lettere: ll. 1-2-5: 5,4; ll. 3-4-6: 4,5; ll. 7-8-9-10: 2,1.

Terentia / Patris L. / Terentio / Clementi patr(ono) / L. Teren-

*tio / Crescenti filio / C. Calidio
Syngrapho / contubernali / in
fr(onte) p(edes) XII in agr(o) /
p(edes) XII*



Il nome *Terentia* (l. 1) a *Luceria* è attestato in CIL IX 785, 891, 943. Nella *II^a Regio* trova molte altre attestazioni: cf. D. A. Musca, *Lexicon*, s.v.

Patris (l. 2): cognome molto raro non attestato nella *II^a Regio*. *Clemens* (l. 4) è posto dal Kajanto tra i cognomi indicanti cortesia, gentilezza, originario di schiavi: cf. *Cognomina* pp. 66, 69, 263. Nella *II^a Regio* molte sono le attestazioni: cf. D. A. Musca, *Lexicon*, s.v.

Per *Crescens* (l. 6), cognome in massima parte di servi e liberti dell'età imperiale, cf. Kajanto, *Cognomina*, pp. 20, 26 b, 29, 43, 64, 93, 94, 234.

Per *Calidius* (l. 7), nome non attestato nella *II^a Regio*, cf. *The-saurus, Onomasticon*, s.v.

Per *Syngraphus* (l. 7), cognome non attestato nella *II^a Regio*, cf. Pape-Benseler, s.v. Συγγραφείς - έων.

13 - Stele in pietra calcarea.

Rinvenuta nel 1965 presso la località « Carignano » a 12 Km. da Lucera, sulla strada per San Severo.

N. inv. 1314

La stele è fortemente danneggiata ed è spaccata orizzontalmente in due parti cementate tra loro. Lo specchio epigrafico è delimitato da una doppia cornice a sbalzo visibile soltanto sul lato superiore e sullo spigolo destro. I segni di interpunzione sono a triangolo. Manca la formula iniziale *D.M.*

Alt.: cm. 110; largh.: 60; sp.: 28. Alt. lettere: ll. 1-2-3: 5; ll. 4-5-6: 4; ll. 7-8: 3.

*L. Aemilius / Speratus / Apol-
(linaris) et Aug(ustalis) / sibi et
/ Suettiae / Probae / in fr(onte)
p(edes) XXX / i[n] a(gro) p(e-
des) XXX*

Il gentilizio *Aemilius* (l. 1) a *Luceria* è attestato anche in CIL IX 849 e nell'iscrizione n. 38 di questo lavoro, nell'iscrizione edita da M. Torelli, *Contributi. Nella II' Regio*, cf. D. A. Musca, *Lexicon*, s.v.

Speratus (l. 2), in genere cognome di schiavi, è posto dal Kajanto tra i cognomi relativi alla nascita: cf. *Cognomina*, p. 77 e p. 297. A *Luceria* troviamo le uniche attestazioni di questo cognome nella II" *Regio*: CIL IX 890, 895, 937.

L. Aemilius era *Apollinaris* e *Augustalis* (l. 3) cioè sacerdote di Apollo e addetto al culto del fondatore dell'impero. Questo collegio è attestato anche in CIL IX 816.

Il collegio degli Augustali era costituito da sei membri attivi che duravano in carica un anno. A *Luceria* troviamo altri personaggi insigniti del titolo di *Augustales*: CIL IX 808, 809, 810, 811, 812, 813, 934, 938; Torelli, *Contributi*, n. 11 e n. 18 e n. 22 di questo lavoro.

Gli *Apollinares* poi sono attestati nella II" *Regio* soltanto a *Luceria*: CIL IX 814, 815, 817; e in D'Amelj¹ n. 85 troviamo una *Martia Apollinaris*.

Sull'*Apollinaris* cf. DEAR, I, p. 514 s.v.; per *Augustales* cf. A. von Premerstein, DEAR, I, pp.

824-877 s.v. e R. Duthoy, *Notes onomastiques sur les Augustales. Cognomina et indication de status*, in « *Antiquité Classique* », 39, 1970, pp. 88-105; R. Duthoy, *Les Augustales*, in « *Aufstieg und Niedergang der Römischen Welt* » II, 162, Berlin-New York 1978, pp. 1254-1309; R. Duthoy, *La fonction sociale de l'Augustalité*, in « *Epigraphica* » 36, 1974, pp. 134-154.

Per il gentilizio *Suettia* (l. 5), non attestato nella II" *Regio*, cf. W. Schulze, *Eigennamen*, p. 233.

Il cognome *Proba* (l. 6) è compreso dal Kajanto tra quelli che ricordano qualità morali e del carattere, diffuso tanto tra uomini liberi che tra schiavi: cf. *Cognomina*, p. 68 e p. 253. Nella II" *Regio* abbiamo altre due attestazioni di questo cognome: CIL IX 6182 (Rub.), 1443 (Aeq. Tut.).

14 - Parte superiore di una stele di pietra locale.

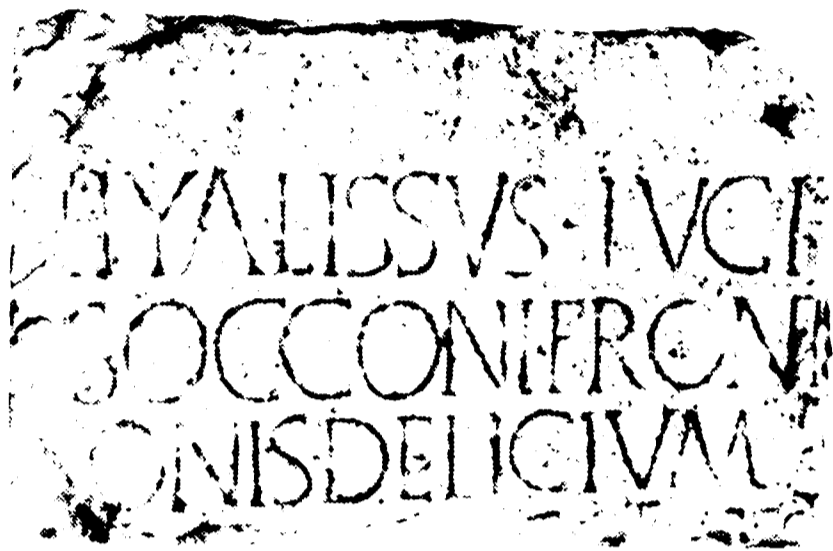
Rinvenuta nel 1979 nell'attuale rione « Pezza del lago » di Lucera.

N. inv. 1375

La stele è mancante della parte inferiore. L'incisione, in caratteri capitali, eleganti, è molto accurata. I segni di interpunzione sono a triangolo. Manca la formula iniziale *D.M.* per cui l'iscrizione

¹ G. B. D'AMELJ, *Storia della città di Lucera*, Lucera 1861.

sarebbe databile non oltre la fine del I° sec. Inoltre il termine *delicium* fa pensare al I° sec. quando l'omosessualità è accettata dall'opinione pubblica.



Alt.: cm. 32; largh.: 50; sp.: 20. Alt. lettere: 6-5,5.

Hyalissus Luce(rinus) / Socconi Front / onis delicium / [...]

Del cognome *Hyalissus* (l. 1) abbiamo un'altra attestazione nella II° Regio in CIL IX 2132 (Fol.).

Per il gentilizio *Socconius* (l. 2) cf. Schulze, p. 233.

Il cognome *Fronto-onis* (l. 2-3) è attestato a *Luceria* in CIL IX 897 e nella II° Regio in CIL IX 521 (Ven.); 767 (Lar.); 669 (Ausc.).

15 - Stele parallelepipedica in pietra calcarea chiara.

Rinvenuta in agro lucerino, non meglio specificato.

N. inv. 85

La stele è rotta obliquamente

in due pezzi e scheggiata su tutto lo spigolo destro in modo tale da impedire la lettura delle desinenze delle linee 1-2-5-6-7 e la misura dell'altezza e larghezza dell'area sepolcrale indicate nelle ultime due linee. La formula iniziale è incisa per intero.

Alt.: cm. 105; largh.: 41,6; sp.: 31. Alt. lettere: l. 1: 4,8; ll. 2-3-4-5: 4; ll. 6-7-8-9: 3,5.

Dis Manibu[s] / Pontia lib(er)ta) Success[a] / sive Tertia sibi et / M. Valerio Prisco / T. Satrio Longin[o] / contubernali bu[s] / posterisque sui[s] / in frote ped(es) X [-] / in agro ped(es) X [-]

Da notare che la dedicante di questa epigrafe funeraria ha due cognomi *Successa* e *Tertia*.

Per il nome *Pontia* (l. 1) v. l'iscrizione n. 11 di questo lavoro; *Successa* (l. 2) è posto dal Kajanto tra i cognomi derivanti da participi e forme verbali: cf. *Cognomina*, pp. 18, 93, 96, 356.

A *Luceria* questo cognome trova altre attestazioni: CIL IX 809, 811, 854. Nella II° Regio cf. D. A. Musca, *Lexicon*, s.v. *Tertia* (l. 3) è posto dal Kajanto tra i cognomi relativi all'ordine di nascita: cf. *Cognomina*, pp. 74, 75, 78, 292. A *Luceria* è attestato in CIL IX 884. Nella II° Regio cf. D. A. Musca, *Lexicon*, s.v.

Il nome *Valerius* (l. 4) a *Luceria* è attestato due volte nella stessa iscrizione: CIL IX 894 e inoltre in CIL IX 799. Moltissime sono le attestazioni nella II^a *Regio*: cf. D. A. Musca, *Lexicon*, s.v.

Il cognome *Priscus* (l. 4) a *Luceria* è attestato nell'iscrizione n. 18 di questo lavoro e nella II^a *Regio* cf. D. A. Musca, *Lexicon*, s.v.

Il nome *Satrius* (l. 5) a *Luceria* è attestato in CIL IX 862 e, per la II^a *Regio* cf. D. A. Musca, *Lexicon*, s.v.

Longinus (l. 5) è posto dal Kajanto tra i cognomi derivanti da qualità fisiche: cf. *Cognomina*, p. 231. Nella II^a *Regio* abbiamo molte attestazioni: cf. D. A. Musca, *Lexicon*, s.v.

16 - Stele di pietra calcare locale.

Rinvenuta in agro lucerino, non meglio specificato.
N. inv. 80

Ampie scheggiature hanno colpito i bordi e la base della stele. Tra le due lettere della formula iniziale *D.M.* è incisa una cornucopia. I segni di interpunzione sono a triangolo.

Alt.: cm. 75; largh.: 60,5; sp.: 19. Alt. lettere: l. 1: 5; ll. 2-3: 4, ll. 4-5-6: 3,7; l. 7: 3,2.

D(is) M(anibus) / Spediae Ni-

ce / M. Titius Primiti / vos / coniugi b(ene) m(erenti) f(ecit) / vixit an(nis) XXX m(ensibus) VI / d(iebus) XX

Il gentilizio *Spedia* (l. 2) trova altre attestazioni nella II^a *Regio*: CIL IX 1968, 1969 (Benev.); 1034, 1039 (Comps.); 190 (Brund.); 1310 (Aecl.).

Per il cognome *Nice* (l. 2) assai diffuso nella II^a *Regio* cf. D. A. Musca, *Lexicon*, s.v.

Il gentilizio *Titius* (l. 3) è attestato a *Luceria* nell'iscrizione n. 22 di questo lavoro.

Per il cognome *Primitivos* (l. 3-4) cf. D. A. Musca, *Lexicon*, s.v. *Primitivus*.

17 - Stele in pietra calcare.

Rinvenuta nel 1972 presso Palmori di Lucera, sulla strada per San Severo.

N. inv. 1324

La stele è sormontata da un timpano a decorazioni floreali e da colonnine alveolate. Le facce laterali presentano una ghirlanda di foglie e un nastro pendente. È mutilo dello spigolo della base sinistra. Lo specchio epigrafico è delimitato da una doppia cornice a sbalzo di una larghezza di cm. 5. I segni di interpunzione sono a triangolo. Le lettere sono molto abrase.

Alt.: cm. 85; largh.: 48,5; sp.:

36. Alt. lettere: l. 1: 4,5; ll. 2-3-4-5-6: 3,5; l. 7: 2,5.



D(is) M(anibus) / C. Sallustio C. filio / Ismariano aed(i)li / C. Sallustius / Ismarianus filio / pientissimo / vix(it) ann(is) XXVI m(ensibus) III d(iebus) XI

Il gentilizio *Sallustius* (l. 2) a *Luceria* è attestato nell'iscrizione n. 26 di questo lavoro.

Per *Ismarianus*, cognome non

attestato nella *II*^a *Regio*, cf. Forcellini, *Onomasticon*, s.v. *Ismarius*.

Aedilis (l. 3) è una magistratura municipale. Il titolo compare frequentemente nelle iscrizioni e si può considerare come una abbreviazione di *IIIvir aedilis* o *IIvir aedilis*. Cf. per *Luceria* CIL IX 786 b, 803; Torelli, *Contributi*, n. 8, 9 a, 10 e Bartoccini¹.

18 - Stele parallelepipedica in pietra calcarea.

Rinvenuta nel 1972 in località « Vigna dell'arco », sulla strada che va da Lucera a Foggia.

N. inv. 1320

La stele presenta un timpano e decorazioni geometriche. Una scheggiatura ha colpito lo spigolo superiore destro. Lo specchio epigrafico (largh.: cm. 43; alt.: 79,8) è limitato lateralmente da due fasci che ricordano la funzione di Augustale del defunto.

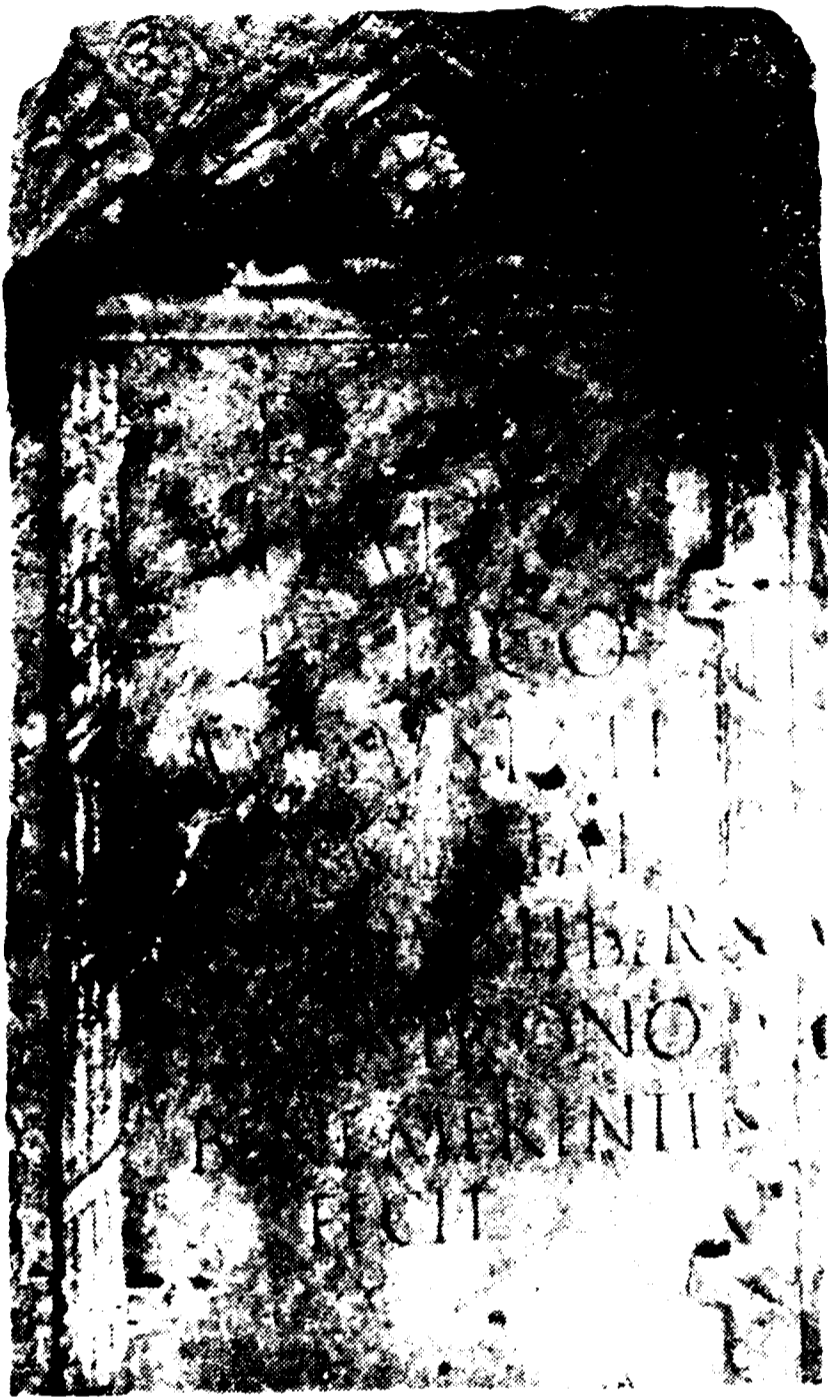
Alt.: cm. 134; largh.: 85; sp.: 20. Alt. lettere: ll. 1-2-3: 5; ll. 4-5: 4; ll. 6-7-8-9: 3,5.

D(is) M(anibus) / M. Lattio / Prisco / Augustali / Luceriae / Asbestus liber / tus patrono / benemerenti / fecit

Per il gentilizio *Lattius* (l. 2), non attestato nella *II*^a *Regio*, cf.

¹ R. BARTOCCINI, *Anfiteatro e gladiatori in Lucera*, VII, 1936, p. 17.

Forcellini, *Onomasticon*, s.v. *Latus*.



Molte sono le attestazioni del cognome *Priscus* (l. 3) nella *II Regio*: cf. D. A. Musca, *Lexicon*, s.v. A *Luceria* è attestato nel n. 15 di questo lavoro.

Per *Augustalis* (l. 4) v. iscrizione n. 13 di questo lavoro.

Per il nome *Asbestus* (l. 6) cf. *Thesaurus*, s.v.

19 - Stele in pietra locale.

Rinvenuta nel 1979 a 8 km. da Lucera, sulla strada per Biccari.

N. inv. 1289

L'iscrizione è sormontata da

un bassorilievo raffigurante il busto di un fanciullo; dal che si arguisce che dovesse essere la sua stele funeraria. Arcuata nella parte superiore, è priva della parte alta sinistra. Le lettere sono ben visibili perché ricalcate con il nerofumo. Nella terza linea sono



presenti le legature tra *te* di *ma-*
ter e tra *it* di *fecit*. I segni di
interpunzione sono a triangolo.

Alt.: cm. 118; largh.: 41; sp.:
24. Alt. lettere: 4,5.

*C. Octavius C. l(ibertus) /
Gratus sit(us) / mater fecit*

Nella II^a Regio moltissime sono le attestazioni del gentilizio *Octavius*: cf. D. A. Musca, *Lexicon*, s.v.

Gratus (l. 2) è posto dal Kajanto tra i cognomi relativi alle circostanze, frequente particolarmente tra schiavi e liberti: cf. *Cognomina*, pp. 18, 64, 73, 282. Nella II^a Regio è attestato in CIL IX 2129 (Fol.); 1984 (Benev.) e in «Notizie Scavi», p. 177 (Lar.).

20 - Lastra parallelepipedica in pietra dura locale.

Rinvenuta nel 1968 nella zona del Castello Svevo, area ruderi romani.

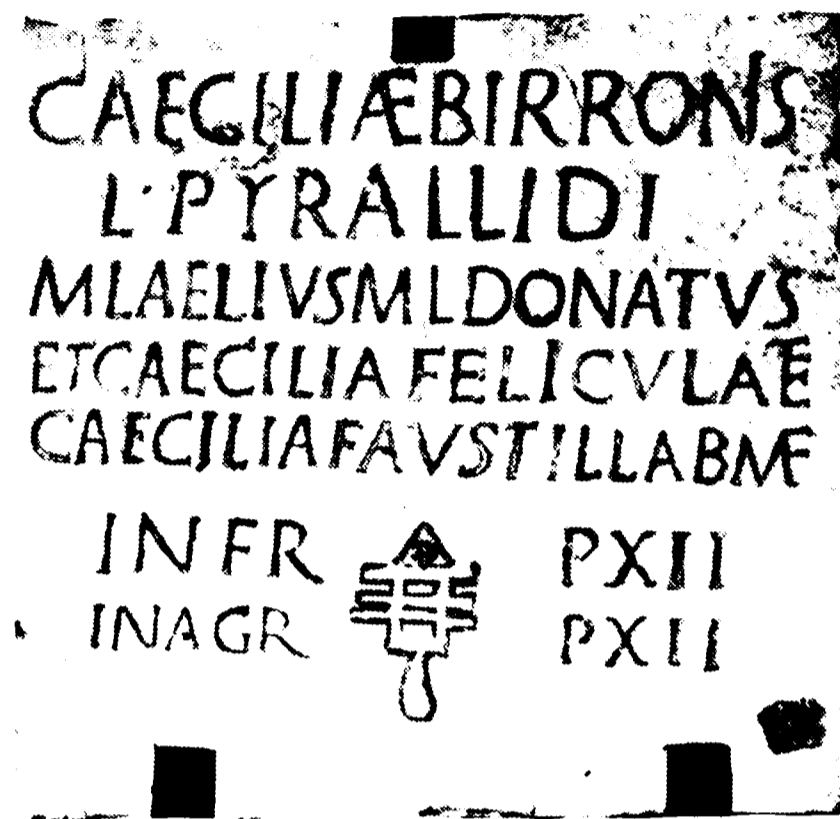
N. inv. 107

Le lettere, molto abrase, sono ora chiaramente leggibili perché calcate con nerofumo. Al centro in basso è inciso un sistro. Molte sono le legature: tra *ae* di *Caecilia* e tra *nis* di *Birronis* nella prima linea; tra *aet* di *Faelicula et* nella IV^a; tra *mf* di *bmf* nella V^a.

Alt.: cm. 34; largh.: 37; sp.:
11,5. Alt. lettere: 3,3-2.

*Caeciliae Birronis / l(ibertae)
Pyrallidi / M. Laelius M. l(iber-
tus) Donatus / et Caecilia Feli-*

*cula et / Caecilia Faustilla b(ene)
m(erenti) f(ecerunt) / in fr(onte)
in agr(o) p(edes) XII*



È una iscrizione funebre dedicata dai liberti *M. Laelius Donatus*, *Caecilia Felicula* e *Caecilia Faustilla* a *Caecilia Pyrallis*, liberta di *Birro*.

L'area sepolcrale era di una lunghezza e di una larghezza di 12 piedi (un quadrato quindi dal lato di m. 3,60).

Il sistro attesterebbe un probabile culto della dea *Iside* a *Luceria*.

Il gentilizio *Caecilia* (l. 1) nella II^a Regio trova molte altre attestazioni: cf. D. A. Musca, *Lexicon*, s.v.

Per *Birro*, cognome che non trova alcuna altra attestazione nella II^a Regio, cf. Forcellini, *Onomasticon*, s.v. *Birrius*.

Il cognome *Pyrallis* (l. 2) è attestato nella II^a Regio in CIL IX 548 (Ven.).

Il gentilizio *Laelius* (l. 3) è attestato nella *II^a Regio* in CIL IX 69 (Brund.), 1891 (Benev.).

Il cognome *Donatus* (l. 3) a *Luceria* trova altre attestazioni: CIL IX 811, 881 e nel n. 23 di questo lavoro. Nella *II^a Regio* è attestato in CIL IX 466, 653 (Ven.); 1640, 1641 (Benev.); 1302 (Aecl.).

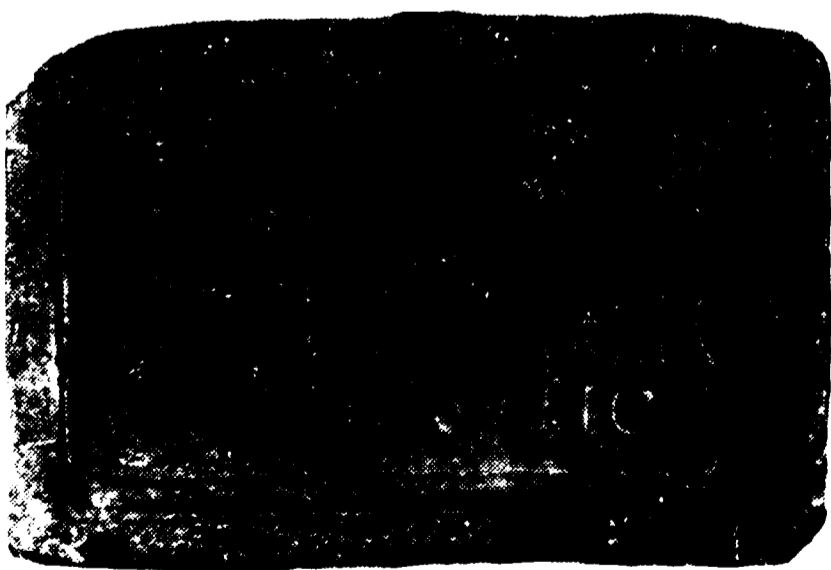
Felicula (l. 4), diminutivo di *felix*, in genere è cognome di ingenui e servi. A *Luceria* è attestato in CIL IX 846 e nel n. 29 di questo lavoro. Per la *II^a Regio* cf. D. A. Musca, *Lexicon*, s.v.

Faustilla (l. 5) nella *II^a Regio* non è attestato.

21 - Lastra rettangolare di pietra calcareo duro.

Rinvenuta in agro lucerino, non meglio specificato.

N. inv. 90



Lo specchio epigrafico è delimitato da una cornice. I segni di interpunzione sono a triangolo. Manca la formula iniziale *D.M.*

Alt.: cm.: 40; largh.: 50; sp.: 11, Alt. lettere: 3,8-3,4.

T. Flavio Primigenio / vixit an(nis) XIII m(ensibus) VIII / T. Flavius Salvius / et Luccia Fortunata / parentes fec(erunt)

Per il gentilizio *Flavius* (l. 1 e l. 3) v. l'iscrizione n. 36 di questo lavoro.

Primigenius è posto dal Kajanto tra i cognomi relativi alla nascita: cf. *Cognomina*, pp. 18 b, 74, 75, 77, 134, 290. Moltissime sono le attestazioni nella *II^a Regio*: cf. D. A. Musca, *Lexicon*, s.v.

Il cognome *Salvius* (l. 3) a *Luceria* trova altre attestazioni: CIL IX 824, 889. Nella *II^a Regio* in CIL IX 6083, 6127 (Brund.); 716, 717 (Tean. Ap.).

Il gentilizio *Luccia* (l. 4) è attestato a *Luceria* in CIL IX 823, 870, 936.

Il cognome *Fortunata* (l. 4) è attestato a *Luceria* in CIL IX 899, nell'iscrizione edita dal Torelli, *Contributi*, n. 9 a. Nella *II^a Regio* in CIL IX 2106, 1986 (Benev.); 1195, 1360 (Aecl.); 1007 (Comps.); 765 (Lar.).

22 - Lastra parallelepipedica in pietra calcareo.

Rinvenuta nell'area dell'odierno cimitero di Lucera nel 1968. N. inv. 1315

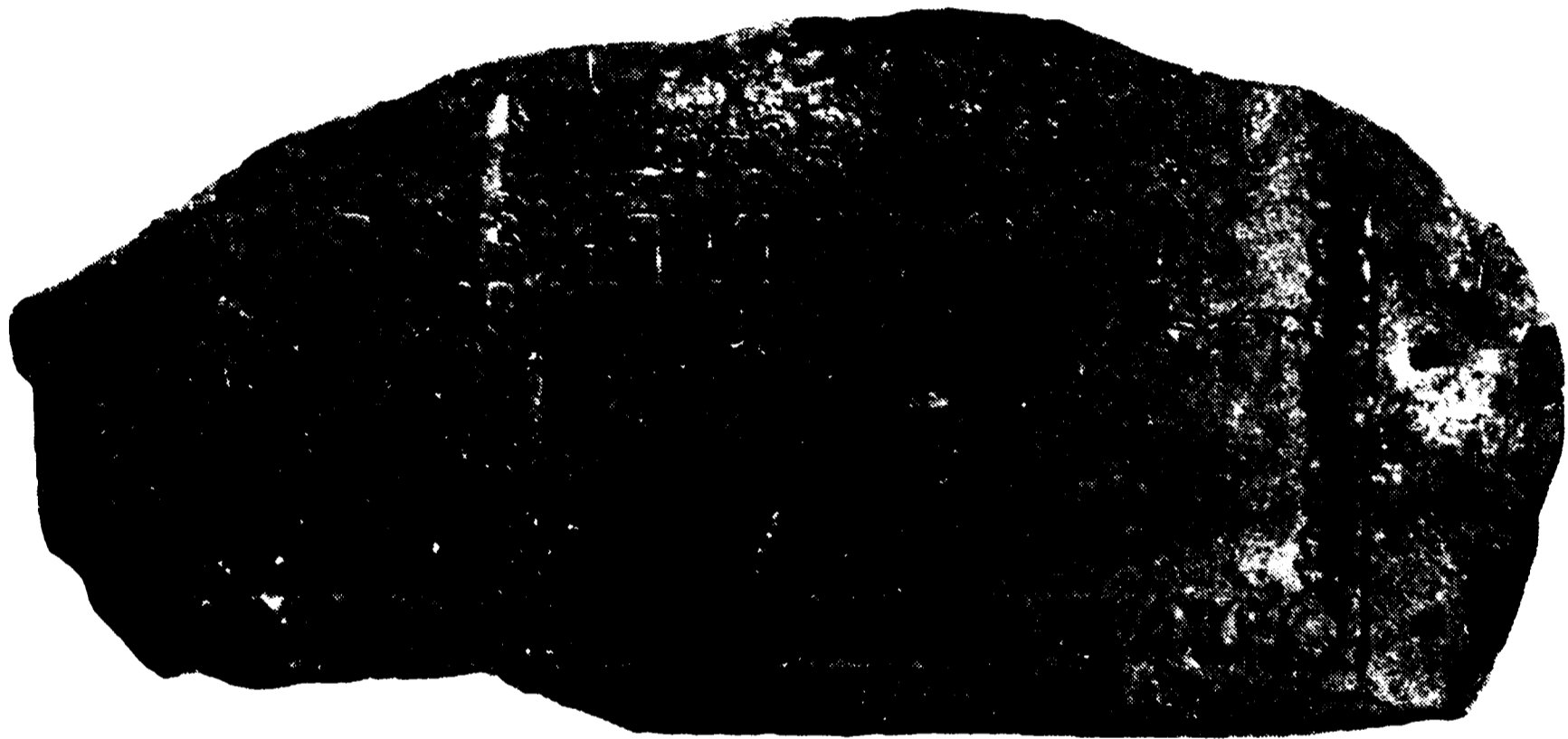
La lastra è mancante del bordo superiore destro tanto da impedi-

re la lettura di alcune lettere del nome iniziale. Lo specchio epigrafico è delimitato da una cornice decorativa che però è ampiamente scheggiata nel bordo superiore della pietra. I caratteri capitali sono molto regolari e allineati. I segni di interpunzione sono a triangolo. Manca la formula iniziale *D.M.*

Per *Adiutor* (l. 1) cf. Kajanto, *Cognomina*, p. 360. Nella *II*^a *Regio* abbiamo altre attestazioni di questo cognome: CIL IX 284 (Bar.); 1942, 1628 (Benev.); 1529 (Pag. Veian.).

Per *Augustalis* (l. 2) v. iscrizione n. 13 di questo lavoro.

Il suffisso *io-onis* di *Sannio* (l. 3), cognome che non trova altre



Alt.: cm. 63; largh.: 127; sp.: 28,8. Alt. lettere: l. 1: 7,5; ll. 2-4-5: 6; l. 3: 5.

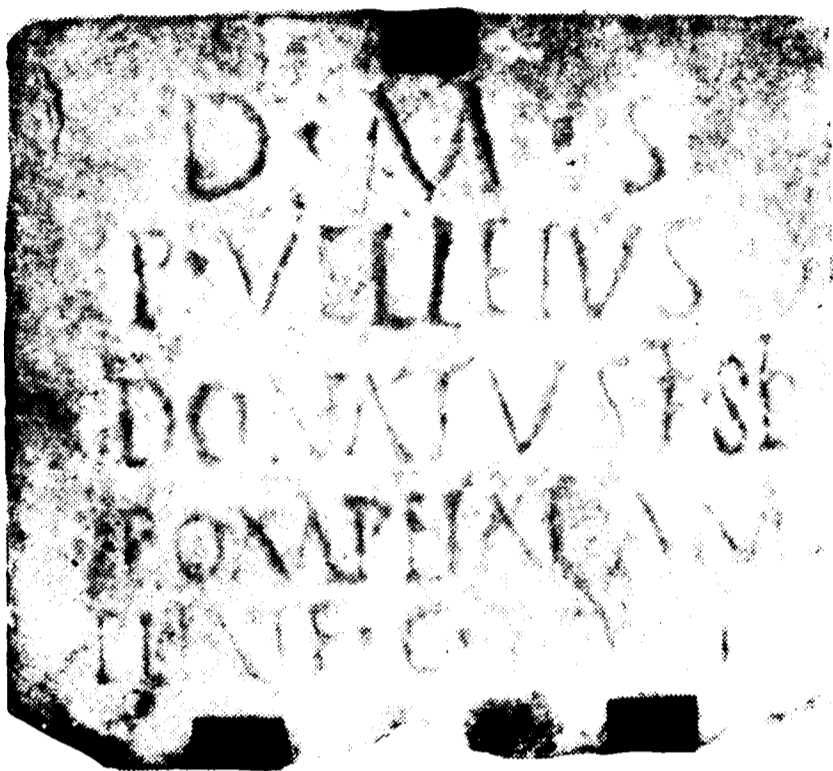
[Ti]tius L. libertus) *Adiutor* / *Aug(ustalis) sibi et L. Titio C. f(ilio) / Sannioni patrono et / L. Titio Secundo lib(erto) / meo Aug(ustali)*

Il gentilizio *Titius* (l. 1) nella *II*^a *Regio* trova moltissime altre attestazioni: cf. D. A. Musca, *Lexicon*, s.v.

attestazioni nella *II*^a *Regio*, rende il nome deprecativo. Presso i Romani fu nome di servo. Cf. Forcellini, *Onomasticon*, s.v.

Secundus (l. 4) è posto dal Kajanto fra i cognomi relativi all'ordine di nascita: cf. *Cognomina*, p. 74 e p. 292. A *Luceria* abbiamo altre due attestazioni di questo cognome: CIL IX 840, 865. Moltissime sono le attestazioni nella *II*^a *Regio*: cf. D. A. Musca, *Lexicon*, s.v.

23 - Lastra in pietra calcarea.
Rinvenuta in agro lucerino,
non meglio specificato.
N. inv. 120



Da notare le legature tra *et* di *et* e tra *ibi* di *sibi* nella III^a linea. I caratteri sono piuttosto irregolari. I segni di interpunzione sono a triangolo.

Alt.: cm. 23; largh.: 25; sp.: 4. Alt. lettere: ll. 1-2-3: 3,4; ll. 4-5: 2,5.

D(is) M(anibus) S(acrum) / P. Velleius / Donatus et sibi / Pompeiae Ampliatae / coniugi bene merenti / fecit

Per il gentilizio *Velleius* (l. 2), non attestato nella II^a Regio, cf. Forcellini, *Onomasticon*, s.v.

Per il cognome *Donatus* (l. 3) v. l'iscrizione n. 20 di questo lavoro.

Pompeia (l. 4) è un gentilizio che trova moltissime attestazioni

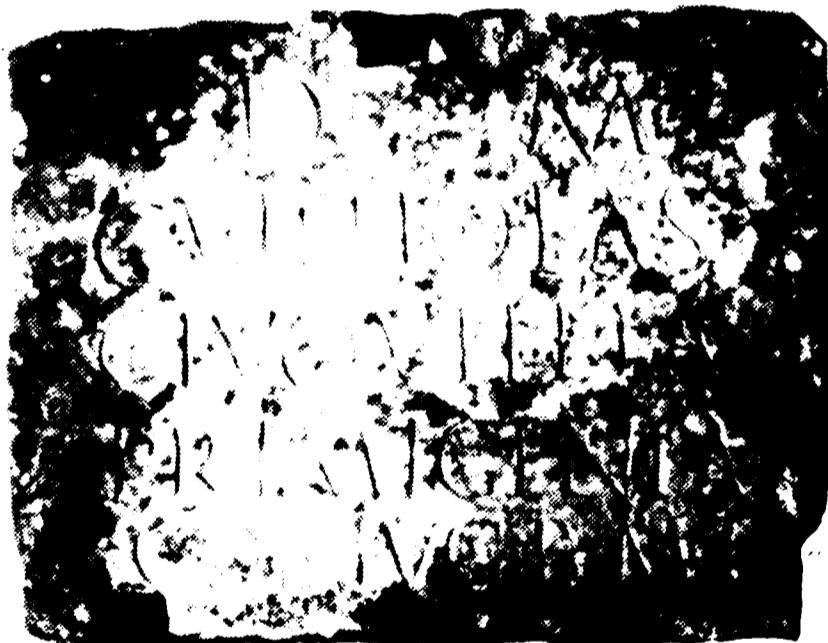
nella II^a Regio: cf. D. A. Musca, *Lexicon*, s.v.

Il cognome *Ampliata* (ll. 4-5) trova molte attestazioni nella II^a Regio: cf. D. A. Musca, *Lexicon*, s.v.

24 - Lastra rettangolare in pietra dura locale.

Rinvenuta nel 1971 in agro lucerino, non meglio specificato.
N. inv. 125

I caratteri capitali sono regolari, allineati e ben incisi. I segni di interpunzione sono a triangolo.



Alt.: cm. 21; largh.: 27; sp.: 6. Alt. lettere: ll. 1-2; 3,2; ll. 3-4: 2,5; l. 5: 2.

D(is) M(anibus) / C. Villio Las / civo Villia / Primigenia / coniugi bene merenti / fecit

I gentilizi *Villius* (l. 2) e *Villia* (l. 3) a Luceria trovano altre attestazioni: CIL IX 937 e l'iscrizione edita dal Torelli, *Contribu-*

ti, n. 8. Nella II^a Regio, *Villius* è attestato in CIL IX 1455 (Lig. Baeb.).

Lascivus (ll. 2-3) è posto dal Kajanto tra i cognomi derivanti da qualità di carattere: cf. *Cognomina*, p. 261. Nella II^a Regio è attestato in CIL IX 359 (Canus.).

Primigenia (l. 4) è posto dal Kajanto tra i cognomi derivanti dalla nascita: cf. *Cognomina*, pp. 18 b, 74, 75, 77, 134, 290. A *Luceria* è attestato in CIL IX 881, 940, 934, 34 e nella II^a Regio in CIL IX 113, 135, 208 (Brund.); 244 (Tar.); 260 (Gen.); 770 (Lar.).

25 - Lastra rettangolare marmorea.

Rinvenuta in agro lucerino, non meglio specificato.

N. inv. 121

La lastra è mancante di una porzione triangolare nel lato inferiore, ma lo spazio mancante permette di indovinare le lettere. I caratteri sono irregolari ma ricercati. Da notare le *haederae distinguentes* nella III^a e V^a linea.

Alt.: cm. 21; largh.: 30; sp.: 2. Alt. lettere: 3-2.

D(is) M(anibus) / Traebonia / Dorcas Auto / noeni verne / fecit q(ui) v|i|xit VIII / annos [X|XV dies / b(ene) [m(erenti)]

Le attestazioni del nome *Traebonia* (l. 2) nella II^a Regio sono quasi tutte a Benevento: cf. D. A. Musca, *Lexicon* s.v.

Il cognome *Dorcas* (l. 3) è attestato nella II^a Regio in CIL IX 6188 (Canus.); 307 (Natiol.); CIL IX 6406 e « Notizie Scavi », 1903 p. 204 (Ven.).

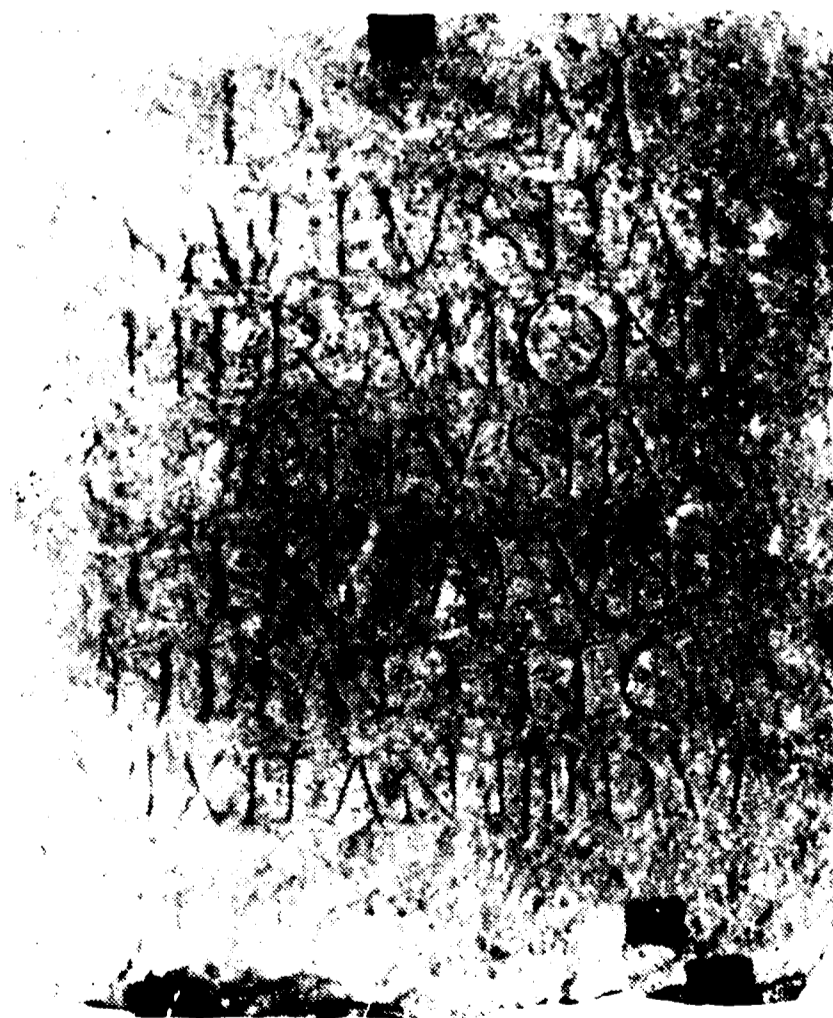
Per il cognome *Autonoe-enis* (ll. 3-4) cf. *Thesaurus*, s.v.

26 - Lastra di pietra calcarea.

Rinvenuta in agro lucerino, non meglio specificato.

N. inv. 93

La pietra è molto corrosa. I caratteri capitali sono allineati e piuttosto regolari.



Alt.: cm. 45; largh.: 37,5; sp.: 12,5. Alt. lettere: l. 1: 4,5; ll. 2-3-4: 4; ll. 5-6-7: 3.

D(is) M(anibus) / Sallustiae / Hermione / C. Sallustius / Gennaesus / filiae fec(it) / vixit an(nis) IIII d(iebus) VI

Il gentilizio *Sallustia* (l. 2 e l. 4) è attestato a *Luceria* anche nell'iscrizione n. 17 di questo lavoro.

Per il cognome *Hermiona* (l. 3) cf. Forcellini, *Onomasticon*, s.v. *Hermias*. Nella *II*^a *Regio* è attestato in CIL IX 1415 (Trevic.); 8 (Callip.); 1982 (Benev.).

Per il cognome *Gennaesus* (l. 5), non attestato nella *II*^a *Regio*, cf. Forcellini, *Onomasticon*, s.v.

27 - Lastra rettangolare di marmo.

Rinvenuta in agro lucerino, non meglio specificato.
N. inv. 31

La lastra è ben conservata. I caratteri capitali sono molto ben incisi, regolari e allineati. Sono abbozzati alcuni segni di guida



per l'incisione. I segni di interpunzione sono a triangolo.

Alt.: cm. 31,7; largh.: 40,5; sp.: 3,8. Alt. lettere: 4,3-3,3.

D(is) M(anibus) / Numisio Pro / culo Satria / Maxima con / iugi cum quo / vix(it) an(nis) XIII b(ene) m(erenti) f(ecit)

Il nome *Numisius* (l. 2) nella *II*^a *Regio* trova molte attestazioni: cf. D. A. Musca, *Lexicon*, s.v.

Per *Proculus* (ll. 2-3) cf. Kajanto, *Cognomina*, pp. 39, 40, 176. A *Luceria* è attestata in CIL IX 799 e nell'iscrizione n. 43 di questo lavoro. Nella *II*^a *Regio* molte sono le attestazioni: cf. D. A. Musca, *Lexicon*, s.v.

Il nome *Satria* (l. 3) nella *II*^a *Regio* trova molte attestazioni: cf. D. A. Musca, *Lexicon*, s.v.

Per *Maxima* (l. 4) cf. Kajanto, *Cognomina*, pp. 71, 72 b, 74, 101, 104, 133, 275. A *Luceria* è attestato nell'iscrizione n. 8 del lavoro dello stesso autore¹. Per la *II*^a *Regio* cf. D. A. Musca, *Lexicon*, s.v.

28 - Lastra di pietra calcarea, Rinvenuta in agro lucerino, non meglio specificato.
N. inv. 122

I caratteri capitali sono regolari ben incisi e ben allineati.

¹ *Quaderni della Pro Loco di Lucera*, n. 8, Lucera 1980, p. 32.

I segni di interpunzione sono a triangolo. Alla fine della V^a linea è incisa una *haedera distinguens* che ha una funzione decorativa. La *o* di *Priscino* nella III^a linea è molto più piccola delle altre lettere.



Alt.: cm. 32; largh.: 33; sp.: 3. Alt. lettere: 4-3.

D(is) M(anibus) / Chryspis / act(ori) Priscino / Chryspis / Ellius / b(ene) m(erenti) f(ecit)

Per *Chryspis*, (ll. 2-4) non attestato nella II^a Regio, cf. *Thesaurus*, s.v.

Sulla figura dell'*actor* (l. 3) cf. DEAR, I, s.v.

Per il cognome *Priscinus* (l. 3) cf. *Thesaurus*, s.v. Nella II^a Regio è attestato in CIL IX 2152, 2153 (Satic.); 33836 (Canus.).

Il cognome *Ellius* (l. 5) corrisponde a *Hellius*. Per la sua forma cf. CIL IX 1343.

29 - Lastra di marmo.

Rinvenuta nel 1963 presso la masseria Palumbo a 1 Km. da Lucera sulla strada che porta a Troia.

N. inv. 1285

Sono visibili alcuni segni di guida per l'incisione. I caratteri sono piuttosto irregolari. I segni di interpunzione sono a triangolo.

Alt.: cm. 23,5; largh.: 31; sp.: 3. Alt. lettere: 3.

D(is) M(anibus) / Naeviae / Restitutae / Muttienna Felicula / la amicae m(erenti) p(osuit)

Il gentilizio *Naevia* (l. 2) a *Luceria* è attestato in CIL IX 811, 871. Nella II^a Regio in CIL IX 1360 (Aecl.); 1808, 1949, 1739, 1897 (Benev.); 984 (Comps.).

Per il cognome *Restituta* (l. 3) v. l'iscrizione n. 38 di questo lavoro.

In CIL IX 704 (Tean. Ap.) abbiamo un'altra attestazione di una *Muttienna Felicula*.

Il gentilizio *Muttienna* (l. 4) a *Luceria* è attestato in CIL IX 868, 869, 870. Nella II^a Regio è attestato in CIL IX 444, 445 (Ven.); 704 (Tean. Ap.).

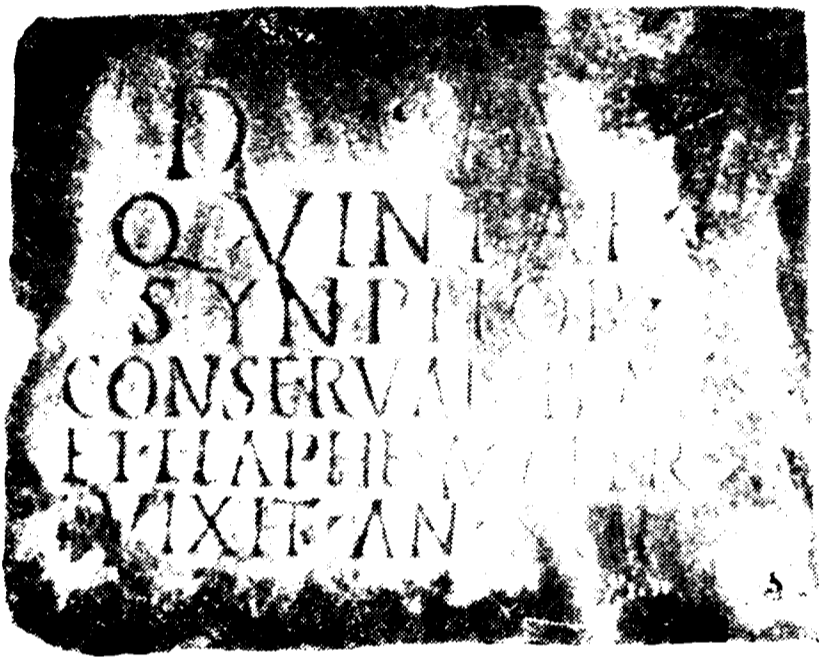
Per il cognome *Felicula* (ll. 4-5) v. l'iscrizione n. 20 di questo lavoro.

30 - Lastra di pietra calcarea. Rinvenuta durante i lavori di

scasso nel 1956 presso il torrente Casanova tra Lucera e Motta Montecorvino.

N. inv. 35

La lastra è lesionata verticalmente nella parte inferiore. I caratteri capitali sono accurati e ben incisi. I segni di interpunzione sono a triangolo.



Alt.: cm. 28,2; largh.: 34; sp.: 2,7. Alt. lettere: l. 1: 4; ll. 2-3: 3, ll. 4-5-6: 2,3.

D(is) M(anibus) / Quintae / Synphor[us] / conservae b(ene) m(erenti) / et Elaphe mater / vixit an(nis) XXII

Quinta (l. 2) è posto dal Kajanto tra i cognomi relativi all'ordine di nascita: cf. *Cognomina* pp. 74, 174. Nella *II^a Regio* trova molte attestazioni: cf. D. A. Musca, *Lexicon*, s.v.

Per il cognome *Synphorus* (l. 3) cf. *Thesaurus*, s.v.

Per il cognome *Elaphe* (l. 5) cf. Forcellini, *Onomasticon*. s.v. *Elaphus*.

31 - Lastra di marmo.

Rinvenuta in agro lucerino, non meglio specificato.

N. inv. 124

La lastra manca di una porzione nel lato inferiore, l'iscrizione ci è pervenuta intatta ad eccezione della *f* di *fec(erunt)* dell'ultima linea. I caratteri capitali sono ben allineati e ben incisi. I segni di interpunzione sono a triangolo.

Alt.: cm. 29; largh.: 32,4; sp.: 3,8. Alt. lettere: 3,5-3.

D(is) M(anibus) / Ti(to) Claudio Seve / ro vix(it) annum / m(enses) VII d(ies) XXVI / parentes / fec(erunt)

Da notare il complemento di tempo in accusativo (ll. 3-4).

Il gentilizio *Claudius* (l. 2) è attestato a *Luceria* in CIL IX 943 ed è diffusissimo nella *II^a Regio*: cf. D. A. Musca, *Lexicon*, s.v.

Severus (ll. 2-3) è posto dal Kajanto tra i cognomi relativi a qualità morali e a particolarità del carattere: cf. *Cognomina*, pp. 11, 20, 22, 30, 68, 69, 256. Nella *II^a Regio* trova molte attestazioni: cf. D. A. Musca, *Lexicon*, s.v.

32 - Lastra rettangolare di marmo chiaro.

Rinvenuta in agro lucerino, non meglio specificato.

N. inv. 89

Da notare il particolare segno ornamentale tra la *D* e la *M* della formula iniziale, la desinenza *di* di *Eutycheis* nella quarta linea incisa nella quinta tra la formula *et sibi* e *coniugi* (propenderemmo a vedervi più una ricercatezza che l'accorgimento del lapicida ad ovviare a un errore), il *k* di *karissimae* nell'ultima linea. I caratteri sono ben incisi e ben allineati. I segni di interpunzione sono a triangolo.

Alt.: cm. 38; largh.: 84; sp.: 9,5. Alt. lettere: 4, 7-4, 1.

D(is) M(anibus) / Diodoro / Diodorus saltuarius / fecit filio et Eutychi / et sibi di coniugi / karissimae

Per il cognome greco *Diodorus* (l. 2 e l. 3), cf. Forcellini, *Onomasticon*, s.v. Nella II^a Regio è attestato a Benevento.

Saltuarius (l. 3) è il custode dei boschi, delle foreste e dei pascoli, ma è detto così genericamente qualsiasi custode di un fondo, di un orto, di una campagna.

Per il cognome *Eutycheis-idis*, non attestato nella II^a Regio, cf. Forcellini, *Onomasticon*, s.v.



33 - Lastra di pietra locale. Rinvenuta in agro lucerino, non meglio specificato.

N. inv. 91

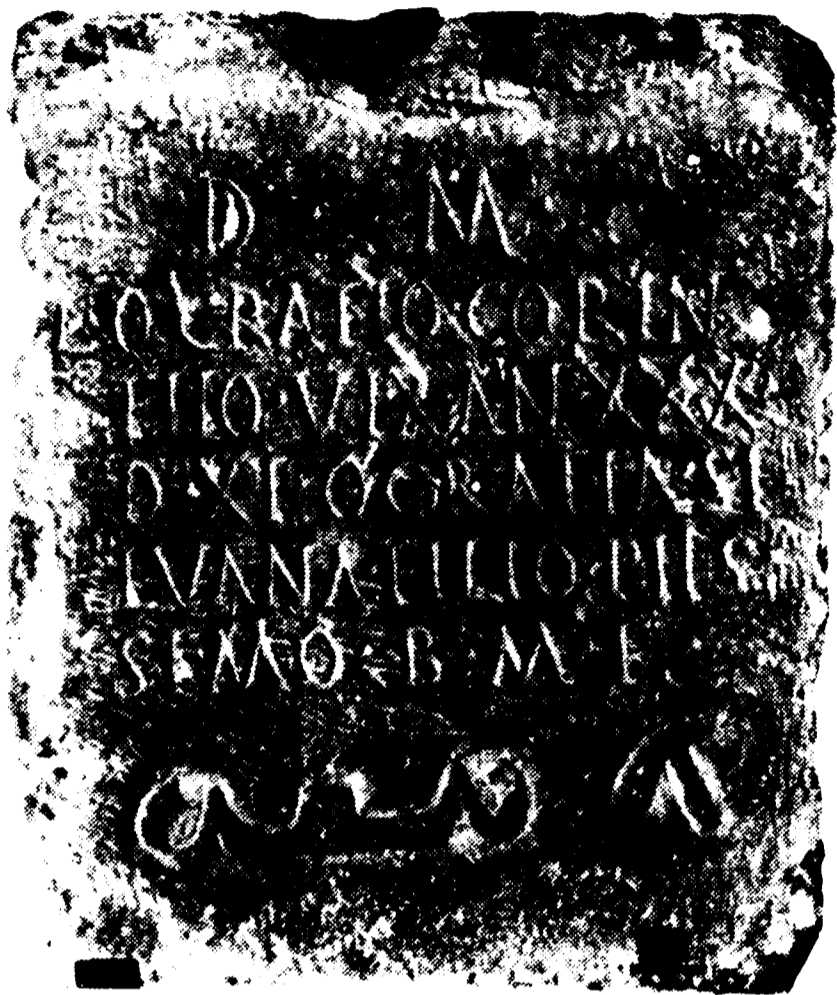
Sotto il testo epigrafico sono incisi due oggetti: una piccola ascia a sinistra e un aratro capovolto a destra. I segni di interpunzione sono a triangolo. Le linee

non sono allineate e vanno restringendosi a sinistra.

Alt.: cm. 48,5; largh.: 40; sp.: 14. Alt. lettere: 3,6-3.

D(is) M(anibus) / L. Ocratio Corin / tho vix(it) an(nis) XXX / d(iebus) X Ocratia Si / lvana

*filio piis / simo b(ene) m(erenti)
f(ecit)*



I nomi che compaiono in questa iscrizione si ritrovano, per una strana omonimia, in un'altra iscrizione lucerina dispersa CIL IX 814:

*Silvana c(oniugi) b(ene) m(erenti)
L. Ocratio Co[ri]n
tho Apol(linari) Ocratia*

Il gentilizio *Ocratius* (l. 2) nella II^a Regio è attestato soltanto a *Luceria* in CIL IX 814, mentre i cognomi *Corinthus* (ll. 2-3) e *Silvana* (ll. 5-6) trovano altre attestazioni: cf. D. A. Musca, *Lexicon*, s.v.

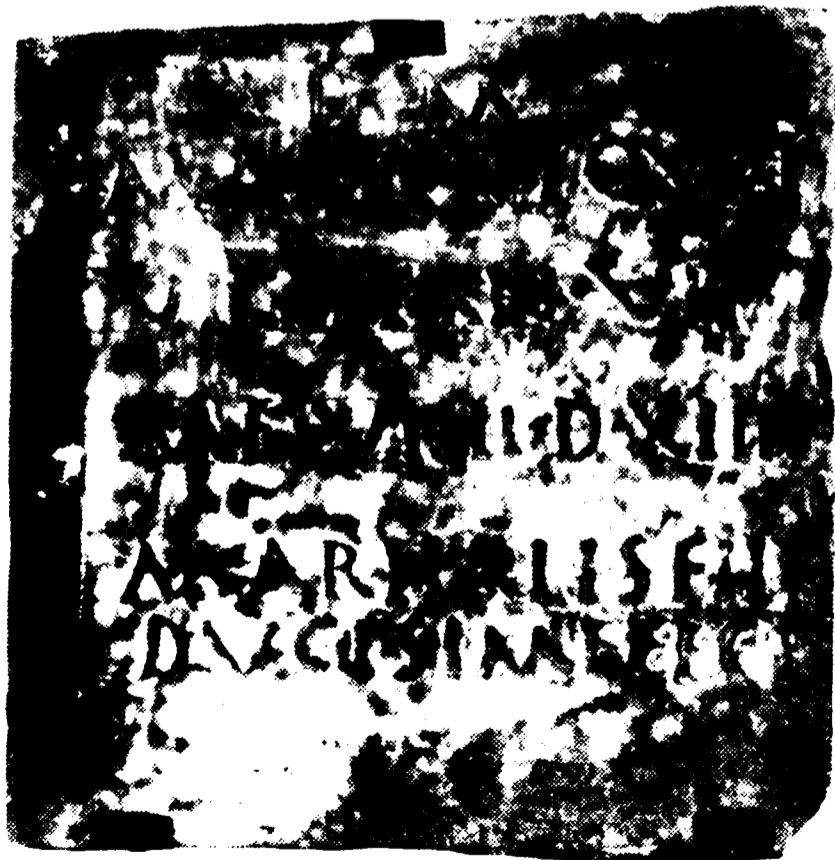
34 - Lastra quadrata di marmo.
Rinvenuta in agro lucerino,
non meglio specificato.
N. inv. 123.

Sono evidenti i segni di guida per l'incisione. I caratteri sono irregolari. Da notare la *ics* resa con *cs* di *vicsit* nella III^a linea, la mancanza della *l* (oppure potrebbe esserci molto più piccola aggiunta in un secondo tempo dal lapicida) e la mancanza di una *s* in *dulcissime* nella VI^a linea.

Alt.: cm. 30; largh.: 30; sp.: 3. Alt. lettere: 2,5-2.

*D(is) M(anibus) / Martine
quae / vicsit an(nis) VII / me(n-
sibus) VIII d(iebus) XIII /
Martialis fil(iae) / du(l)ci(s)sime
feci(t)*

Sia *Martina* (l. 2) che *Martialis* (l. 5) sono cognomi derivati dalla divinità Marte.



Per *Martina*, attestato in una iscrizione cristiana in CIL IX 1069 (Comps.), cf. Kajanto, *Cognomina*, pp. 36, 55, 113, 162.

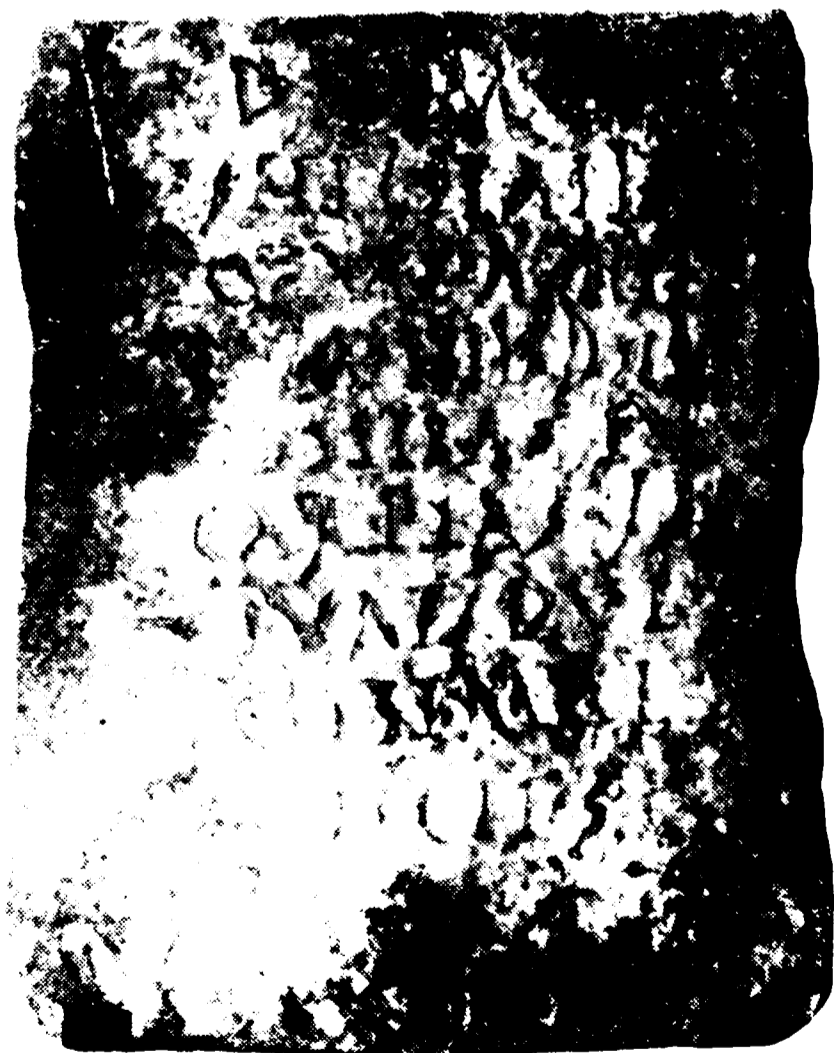
Per *Martialis* cf. Kajanto, *Cognomina*, pp. 18 b, 20, 30, 54, 55, 76, 212. Questo cognome trova molte attestazioni nella II^a Regio: cf. D. A. Musca, *Lexicon*, s.v.

35 - Lastra rettangolare di marmo.

Rinvenuta nell'area dell'odierno cimitero nel 1968.

N. inv. 1284.

La lastra è molto corrosa e le lettere piuttosto abrase. I caratteri sono irregolari ma ricercati. Da notare i molti segni ornamentali (ll. 1-2-5-6-9) e le legature di *le* in *Leuca*, di *fi* in *filiae* e di *ae* nella desinenza di *filiae* nella V^a e VI^a linea.



Alt.: cm. 45; largh.: 33; sp.: 5. Alt. lettere: l. 1: 3; ll. 2-3-4: 2; ll. 5-6-7-8-9: 1,5.

D(is) M(anibus) / Felicitati / q(uae) v(ixit) a(nnis) IIII / m(ensibus) IIII d(iebus) II / Obsitia Leu / ca filiae / suae dul / cissimae / fecit

Felicitas (l. 2) è posto dal Kajanto tra i cognomi che hanno origine dalle circostanze: cf. *Cognomina*, pp. 18, 22, 25, 26, 98 b, 273. Nella II^a Regio trova molte altre attestazioni: cf. D. A. Musca, *Lexicon*, s.v.

Per il gentilizio *Obsitia*, non attestato nella II^a Regio, cf. Forcellini, *Onomasticon*, s.v. *Obsidius*.

Per il cognome di origine greca *Leuca* (ll. 5-6), non attestato nella II^a Regio, cf. Forcellini, *Onomasticon*, s.v. *Leucus*.

36 - Lastra rettangolare in pietra locale.

Rinvenuta in agro lucerino, non meglio specificato.

N. inv. 79

La lastra è molto corrosa e le lettere piuttosto abrase.

Alt.: cm. 115; largh.: 53,5; sp.: 10. Alt. lettere: l. 1: 6; ll. 2-3-4: 5,5; ll. 5-6-7-8-9: 5.

D(is) M(anibus) / Flavius Ci / vilis miles / ex numero / Cimbrorum / qui vixit an(nis) XX / Flavius Copius / fratri dulcis / simo

Questa iscrizione conferma la

presenza a *Luceria* di un *miles ex numero Cimbrorum*. È analoga ad una iscrizione edita dal Torelli, *Contributi*, n. 7, dedicata a un *Flavius Ianuarius exs numero Cimbrorum*.

Queste due iscrizioni attestano quindi l'esistenza di un *numerus* (formazione di milizie ausiliarie irregolari) composto da Cimbri finora ignoto. Come lo stesso Torelli dice, i *milites Cimbriani* stanziati in un omonimo castello della *Moesia Inferior*, ricordati dalla *Notitia Dignitatum*, *Or.*, XL, 27, sarebbero la probabile continuazione in epoca tardo-imperiale del *numerus Cimbrorum* e, poiché con il nome di *Cimbranae* le fonti ricordano una stazione della *Pannonia Superior*, questa potrebbe essere la sede originaria del *numerus*.

Flavius (l. 2) è un nome frequentemente dato, specialmente sotto i Flavi, ad individui di origine germanica come denotazione fisica. A *Luceria* questo nome è attestato in CIL IX 895, nelle iscrizioni edite da M. Torelli, *Contributi*, con i nn. 7 e 9a e nell'iscrizione n. 21 di questo lavoro.

Per i cognomi *Civilis*, (ll. 2-3) e *Copius* (l. 7) che non trovano alcuna altra attestazione nella II^a *Regio*, cf. *Thesaurus, Onomasticon*, s.v.

37 - Lastra di marmo di forma parallelepipedica.

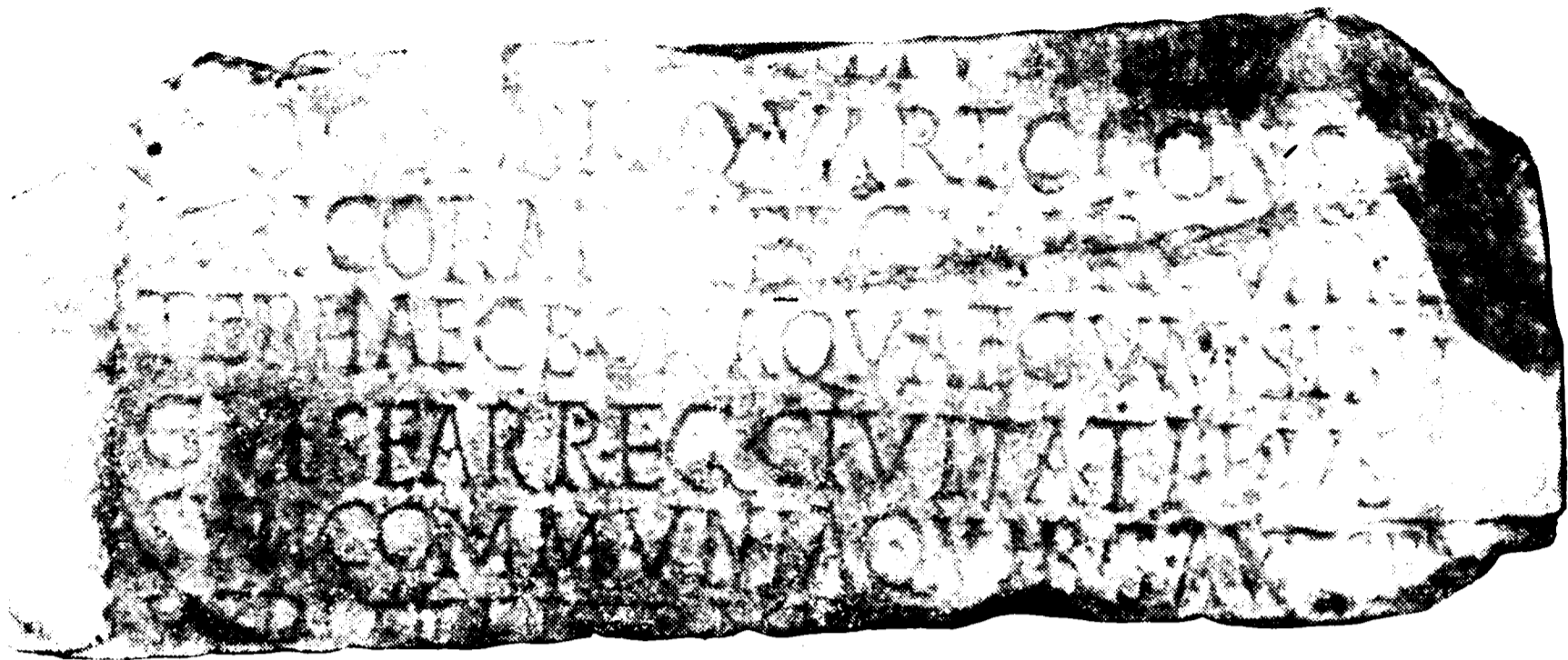
Rinvenuta nel 1979 sulla strada per Troia, a 4 Km. da Lucera. N. inv. 1374

La stele è mancante della parte superiore ed inferiore. Lo specchio epigrafico è delimitato da una cornice a sbalzo (largh.: cm. 5) che si vede chiaramente a destra e si indovina a sinistra in quanto la stele è stata colpita da ampie scheggiature. Una spaccatura rovina la seconda linea. I caratteri capitali sono accurati e ben allineati. La *a* di *consulari*, la seconda *a* di *Calabr.* e quella di *praeter* (l. 3), la *i* di *singulis* (l. 5) e la *u* di *quibus* (l. 6) sono molto più piccole delle altre lettere.

Alt.: cm. 23; largh.: 61; sp.: 29. Alt. lettere: 3.

[.]
 [-]o Consio Quarto cons[u] /
 lari cor(rectori) Apul(iae) et Ca-
 labr(iae) cui pra[e] / ter haec
 bona quae cum sin / gulis ear(um)
 reg(ionum) civitatibus / sun(t)
 communia quibus aut se / veri
 [.]

Si tratta di una epigrafe gratulatoria. Essa è di grande importanza perché menziona per la prima volta un *corrector Apuliae et Calabriae* fin'ora sconosciuto. Cf. G. Mancini, *Corrector* in DE-AR, II/2, p. 1247. Il personaggio è comunque già noto nell'epigrafia (CIL X 8059, 123; II,



1270) e dovrebbe essere il padre di *M. Aurelius Consius Quartus junior*, correttore della Flaminia e del Piceno all'epoca di Diccleziano. Cf. E. Groag-A. Stein, *Prosopographia imperii romani saec. I, II III, IIII*, Berolini 1936, pp. 303-304.

38 - Lastra rettangolare in pietra arenaria.

Rinvenuta in agro lucerino, non meglio specificato.

N. inv. 58

Ampie scheggiature hanno colpito i bordi della lastra. I carat-

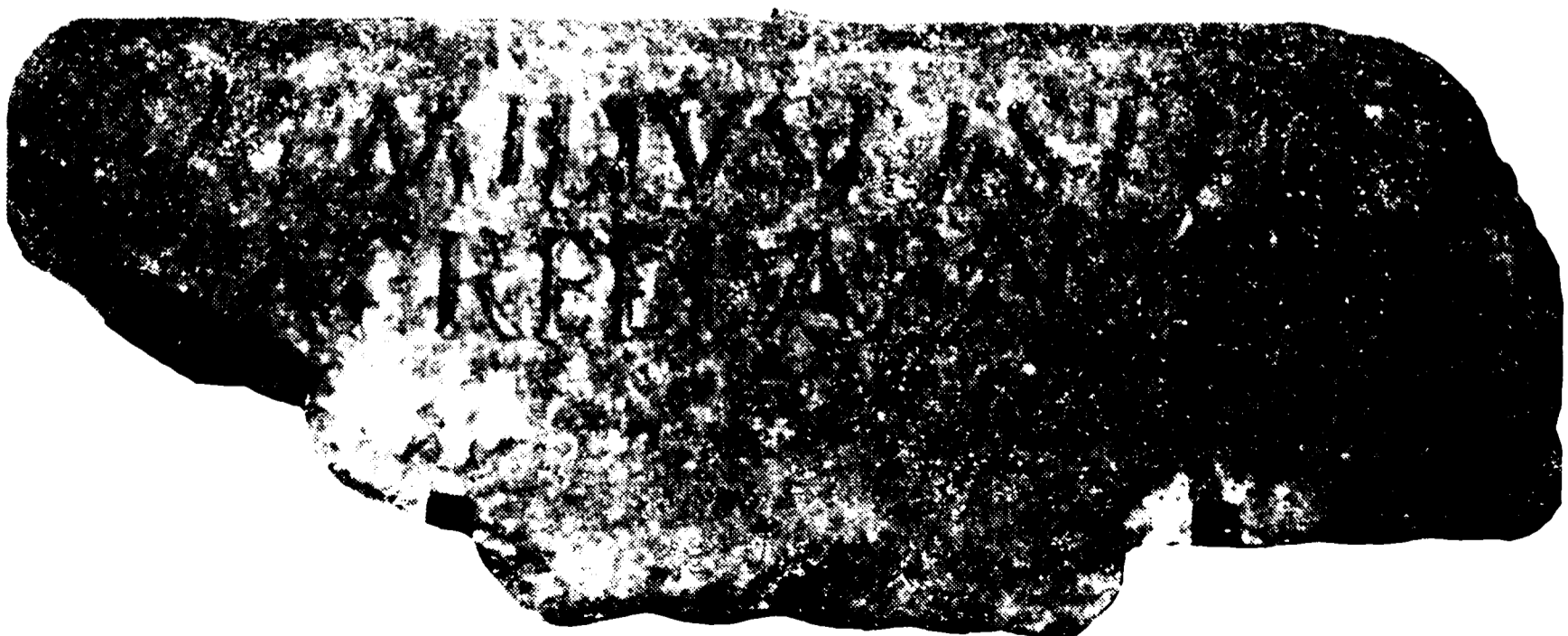
teri sono ben incisi e ben allineati. I segni di interpunzione sono a triangolo.

Alt.: cm. 29,5; largh.: 77; sp.: 22. Alt. lettere: 5,5-5,3.

*M. Aemilius Restitus / Atrella
b(ene) m(erenti) et sibi / [.....
.....]*

Per il gentilizio *Aemilius* (l. 1) v. l'iscrizione n. 13 di questo lavoro.

Il cognome *Restitutus* (v. l'iscrizione n. 29 di questo lavoro),



è usato anche con omissione della sillaba intermedia per cui troviamo *Restitus* (l. 1) e anche *Restutus*: cf. D.A. Musca, *Lexicon*, s.vv.

Accosteremmo il cognome *Atrella* (l. 2) ad *Atre*, cittadina posta tra Siponto e Teano Apulo.

39 - Frammento di una lastra di pietra calcare.

Rinvenuto in agro lucerino, non meglio specificato.

N. inv. 114

Il segno di interpunzione è a triangolo.

Alt.: cm. 29; largh.: 22,5; sp.: 21,5. Alt. lettere: 6,3.

[.....]ia C(aiae) l(iberta) Cale / [hic s]ita

Per il cognome *Cale* cf. *Thesau-*



rus, s.v. Nella *II*^a *Regio* è attestato in CIL IX 9 (Callip.), 591 (Ven.).

40 - Frammento di lastra in pietra calcare.

Rinvenuto in agro lucerino, non meglio specificato.

N. inv. 63

Alt.: cm. 14; largh.: 23; sp.: 3. Alt. lettere: 2,7-2,3.

D(is) M(anibus) / P. Herrio / Ursulo / [.....]



Per il gentilizio *Herrius* (l. 2), non attestato nella *II*^a *Regio*, cf. Forcellini, *Onomasticon*, s.v.

Ursulus (l. 3) è posto dal Kajanto tra i cognomi che derivano dalla fauna: cf. *Cognomina*, p. 330. Nella *II*^a *Regio* è attestato in CIL IX 1401 (Trevic.); 1995 (Benev.).

41 - Frammento di lastra di calcare.

Rinvenuto in agro lucerino, non meglio specificato.

N. inv. 61

Alt.: cm. 20; largh.: 17,5; sp.: 4,8. Alt. lettere: 3,3-3.

[. . . . One]sime [.] /
[. . . .] Onesim[us] / b(ene)
m(erenti) f(ecit) / [. . . . vixit
annis] XXX

Nella terza linea in frattura si notano i resti di una lettera che potrebbe essere la *c*, in questo caso avremmo *b(ene) m(erenti) f(aciendum) curavit* oppure la lettera *q* della formula *quae vixit annis* etc.

Per il cognome *Onesimus* (l. 1 e l. 2) di origine greca, frequente tra liberti e servi, cf. Forcellini, *Onomasticon*, s.v. *A Luceria* è attestato in CIL IX 857, 850, 900. Per la II^a Regio cf. D. A. Musca, *Lexicon*, s.v.

42 - Lastra rettangolare in pietra locale.

Rinvenuta in agro lucerino, non meglio specificato.

N. inv. 46

È costituita da tre frammenti accostati e mancante dello spigolo inferiore destro in modo tale da non permettere la lettura della metà dell'ultima linea. Le lettere sono molto irregolari e incise leggermente quasi graffite. Nell'ultima linea, tra la *b* e la *m* è incisa una *haedera distinguens*. Non notiamo traccia del prenome per cui l'iscrizione dovrebbe essere databile nel III sec.

Alt.: cm. 30,3; largh.: 27,2; sp.: 1,8. Alt. lettere: 3,5-2,3.

Statilio S / abiniano / q(ui)
v(ixit) a(nnis) LXXV / [fil]i(u)s
b(ene) m(erenti)

Il gentilizio *Statilius* (l. 1) nella II^a Regio è attestato in CIL IX 192 (Brund.); 1456 (Lig. Baeb.); 576 (Ven.) e in « Notizie Scavi » 1910 p. 146 (Brund.).

Per *Sabinianus* cf. Kajanto, *Cognomina*, pp. 35, 154-186. Nella II^a Regio è attestato in CIL IX 338 (Canus.); 1416 (Trevic.); 2081 (iscr. paleocristiana); 1902 (Benev.).

43 - Base di forma parallelepipedica in pietra calcarea.

Rinvenuto nel 1965 presso la località « Carignano » a 12 Km. da Lucera, sulla strada per San Severo.

N. inv. 1321

Il cippo è rotto orizzontalmente in due parti accostate. Lo specchio epigrafico è delimitato da una doppia cornice a sbalzo. Il cippo presenta una base sporgente e un tetto il quale è sormontato da volute laterali concentriche. I segni di interpunzione sono ottenuti con *haederae distinguentes*. Da notare la *o* di *patronus* nella VIII^a linea molto più piccola delle altre lettere.

Alt.: cm. 93; largh.: 41,5; sp.:

32. Alt. lettere: l. 1: 5; l. 2: 4; ll. 4-5-6: 3,6; ll. 7-8-9: 3,2.

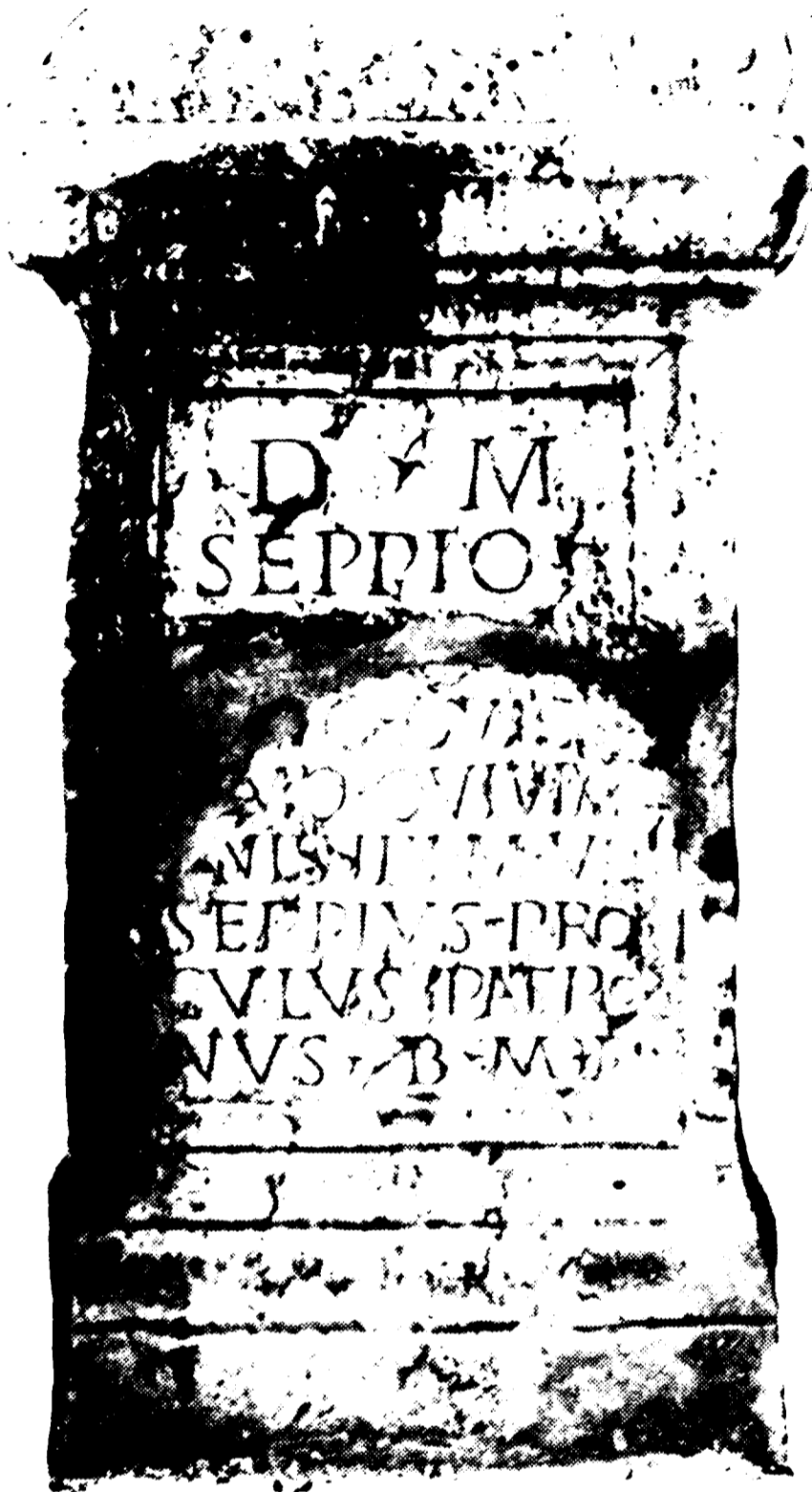
D(is) M(anibus) / Seppio / [.....] / [.....]o dulcis / [si]mo qui vixi[t] / [an]nis IIII m(ensibus) V / Seppius Pro / culus patro / nus b(ene) m(e- renti) f(ecit)

Il gentilizio *Seppius* (l. 2 e l. 7) nella *II' Regio* trova molte attestazioni: cf. D. A. Musca, *Lexicon*, s.v.

Per il cognome *Proculus* (ll. 7-8) v. l'iscrizione n. 27 di questo lavoro.

44 - Parte superiore di un sarcofago di un bambino in pietra calcarea-arenaria.

Rinvenuta a Lucera nella zona dell'Anfiteatro romano.



N. inv. 1287

Attualmente le lettere sono calcate con nerofumo per cui sono chiaramente leggibili. Segni di interpunzione a triangolo.

Alt.: cm. 22; lung.: 7; sp.: 43. Alt. lettere: l. 1: 10,2; l. 2: 6.

D(is) M(anibus) / Alexandro q(ui) v(ixit) an(no) I m(ensibus) V

Il cognome *Alexander* (l. 2) trova nella *II' Regio* molte altre attestazioni: cf. D. A. Musca. *Lexicon*, s.v.

Conclusione

L'esame di questo gruppo di iscrizioni lucerine, sebbene parziale, ci aiuta a trarre almeno alcune conclusioni.

Queste 44 epigrafi attestano l'esistenza di un *Consius Quartus consularis corrector Apuliae et Calabriae* (n. 37), di un *C. Sallustius C. f. Ismarianus aedilis* (n. 17). Nella città c'erano quattro collegi sacerdotali come consta da un *Gelasmus ser. ex coll(egio) Herculis et Apollinis* (n. 3), un *L. Aemilius Speratus Apol(linaris) et Aug(ustalis)* (n. 28) e un *saltuarius* (n. 32). Le altre appartengono a liberi, liberti *Augustales* (n. 18 e n. 22). Troviamo inoltre un *Flavius Civilis miles ex numero Cimbrorum* (n. 36). Tra le funzioni compaiono un *act(or)* (n. 28) e un *saltuarius* (n. 32). Le altre appartengono a liberi, liberti e schiavi.

Molte epigrafi attestano un alto indice di mortalità infantile: 1 anno e 5 mesi (n. 44); 1 anno, 7 mesi e 26 giorni (n. 31); 4 anni e 6 giorni (n. 26); 4 anni, 4 mesi e 2 giorni (n. 35); 4 anni e 5 mesi (n. 43); 7 anni, 6 mesi e 17 giorni (n. 11); 7 anni, 9 mesi e 14 giorni (n. 34); 8 anni e 25 giorni (n. 25). Molte appartengono a morti giovani: 14 anni (n. 27); 14 anni e 8 mesi (n. 21); 20 anni (n. 36); 22 anni (n. 30); 25 anni, 3 mesi e 21 giorni (n. 3); 26 anni, 3 mesi e 11 giorni (n. 17). Tre appartengono a persone vissute circa 30 anni: 30 anni (n. 41); 30 anni e 11 giorni (n. 33); 30 anni, 6 mesi e 20 giorni (n. 16). Soltanto una appartiene ad una persona che è vissuta 75 anni (n. 42).

I gentilizi dei defunti ovviamente sono latini. Essi sono: *Aemilius, Aneius, Anneius, Annia, Asbestus, Caecilia, Caledius, Calidius, Claudius, Consius, Flavius, Herrius, Iunia, Lattius, Laelius, Luccia, Muttienna, Munatius, Naevia, Numisius, Obsitia, Ocratius, Octavius, Papirius, Papius, Pollionius, Pompeia, Pontia, Roscia, Sallustius, Satrius, Seppius, Sittia, Socconius, Spedia, Statilius, Suettia, Terentius, Titius, Traebonia, Trebius, Valerius, Velleius, Villius*. Di questi troviamo per la prima volta, rispetto al Mommsen e al Torelli: *Aneius, Anneius, Annia, Asbestus, Caecilia, Caledius, Calidius, Consius, Herrius, Lattius, Laelius, Munatius, Obsitia, Octavius, Papirius, Papius, Pollionius, Roscia, Sallustius, Seppius, Sittia, Socconius, Spedia, Statilius, Suettia, Titius, Traebonia, Velleius*.

Quanto ai cognomi essi sono sia latini che greci. È difficile precisare se colui che portava un cognome greco fosse di origine greca o orientale o se facesse ciò perché obbediva ad una moda. Sono latini

i cognomi *Agrippa, Adiutor, Ampliata, Annia, Catulus, Civilis, Clemens, Crescens, Donatus, Fausta, Faustilla, Felicula, Felix, Fortunata, Fronto, Fructus, Gratus, Honoratus, Ianuarius, Iustina, Lascivus, Licinus, Longinus, Maxima, Patris, Primigenius, Primitivos, Priscus, Proba, Proculus, Quartus, Restitus, Restituta, Rufio, Salinianus, Salvius, Sannio, Secundus, Severus, Silvana, Speratus, Successa, Tertia, Tertia, Ursulus*. Non latini sono i cognomi *Corinthus, Dicinai, Dorcas, Gennaesus, Hermiona, Ismarianus, Leuca, Nice, Pyrallis, Syngraphus, Trophina*.

La maggior parte delle iscrizioni hanno caratteri capitali ben incisi, accurati e allineati (nn. 3, 7, 8, 10, 11, 12, 14, 19-22, 24, 27, 28, 31, 32, 37, 38, 43, 44). Le epigrafi nn. 1, 15, 16, 30 hanno una scrittura capitale molto vicino alla comune e molto accurata. Le nn. 2, 4, 5, 6, 13, 17, 18, 26, 36, 39, 40, 41 hanno caratteri capitali accurati ma abrasi. Caratteri irregolari invece hanno le nn. 23, 29, 33, 34. La n. 9 ha caratteri ricercati e le nn. 25 e 35 caratteri irregolari e ricercati. La n. 42 poi ha lettere molto irregolari e graffite.

I segni di interpunzione sono molto spesso a triangolo: nn. 1, 3, 6, 7, 11-14, 16, 17, 19, 21-24, 27-33, 38, 39, 44. La n. 9 ha un chiaro segno ad angolo.

Le formule iniziali sono quasi tutte del tipo *D(is) M(anibus)* (nn. 3, 4, 6, 9, 16-19, 24-36, 40, 43, 44) ad eccezione di una che presenta un *D(is) M(anibus) S(acrum)* (n. 23) e di una che presenta la formula incisa per intero (n. 15). Una volta è abbreviata in *Dis Man(ibus)* (n. 7) e in un altro caso in *Manibus* (n. 11). Le iscrizioni nn. 1, 2, 5, 8, 10, 12, 13, 15, 19, 20, 21, 22, 38, 42 non presentano alcuna formula. Le nn. 39 e 41, essendo frammenti, non ci permettono di individuare la formula iniziale. La n. 37 poi è una epigrafe onoraria per cui non prevede la formula iniziale *D(is) M(anibus)*.

Sono ben conscia di non aver affrontato il problema cronologico, ma spero di poter riprendere questo esame e approfondirlo con più calma in un non lontano futuro.

MARIA BÀLICE

COGNOMI MASCHILI

- Titius L. l. Adiutor = n. 22.
Alexander = n. 44.
Annius = n. 11.
Autonoe = n. 25.
- Birro = n. 20.
- L. Anneius M. f. Catulus = n. 10.
Flavius Civilis = n. 36.
L. Terentius Clemens = n. 12.
L. Ocratius Corinthus = n. 33.
L. Terentius Crescens = n. 12.
- L. Trebius L. l. Dicinai = n. 1.
Diodorus = n. 32.
M. Laelius Donatus = n. 20.
P. Velleius Donatus = n. 23.
- Chryspis Ellius = n. 28.
Eutactus = n. 2.
Eutyichis = n. 32.
- C. Papirius Felix = n. 4.
Socconius Fronto = n. 14.
Pollionius Fructus = n. 5.
- Gelasmus = n. 3.
C. Sallustius Gennaeus = n. 26.
Octavius C. l. Gratus = n. 19.
- Herois = n. 5.
M. Anneius M. f. Honoratus = n. 10.
Hyalissus = n. 14.
- Munatius Ianuarius = n. 9.
C. Sallustius Ismarianus = n. 17.
- C. Villius Lascivus = n. 24 .
Caledius Licinus = n. 5.
T. Satrius Longinus = n. 15 .
- Onesimus = n. 41.
- Philetus = n. 6.
T. Flavius Primigenius = n. 21.
M. Titius Primitivos = n. 16.
Chryspis Priscinus = n. 28.
M. Lattius Priscus = n. 18.
M. Valerius Priscus = n. 15.
Numisius Proculus = n. 27.
Seppius Proculus = n. 43.
- Consius Quartus = n. 37.
- M. Aemilius Restitus = n. 38.
M. Aneius M. l. Rufio = n. 20.
- Statilius Sabinianus = n. 42.
T. Flavius Salvius = n. 21.
L. Titius C. f. Sannio = n. 22.
L. Titius Secundus = n. 22.
Ti(tus) Claudius Severus = n. 31.
Silus = n. 8.
L. Aemilius Speratus = n. 13.
C. Calidius Syngraphus = n. 12.
Synphorus = n. 30.
- P. Herrius Ursulus = n. 40.

COGNOMI FEMMINILI

Pontia Agrippina = n. 11.	Martialis = n. 34.
Pompeia Ampliata = n. 23.	Martina = n. 34.
Pontia Annia = n. 11.	Satria Maxima = n. 27.
Attica = n. 5.	
Atrellla = n. 38.	Spedia Nice = n. 16.
Cale = n. 39.	Terentia Patris = n. 12.
	Villia Primigenia = n. 24.
Traebonia Dorcas = n. 25.	Suettia Proba = n. 13.
	Caecilia Pyralis = n. 20.
Elaphe = n. 30.	Quinta = n. 30.
Annia Fausta = n. 5.	Naevia Restituta = n. 29.
Caecilia Faustilla = n. 20.	
Feliciats = n. 35.	Ocratia Silvana = n. 33.
Caecilia Felicula = n. 20.	Pontia Successa sive Tertia = n. 15.
Muttiena Felicula = n. 29.	
Luccia Fortunata = n. 21.	Triphosa = n. 6.
	Iunia Trophina = n. 4.
Sallustia Hermiona = n. 26.	
	Ursa = n. 9.
Roscia C. f. Iustina = n. 7.	
	Vicaria = n. 2.
Obsitia Leuca = n. 35.	

NOMI MASCHILI

M. Aemilius Restitus = n. 38.	P. Herrius Ursulus = n. 40.
L. Aemilius Speratus = n. 13.	
M. Aneius M. l(ibertus) Rufio = n. 10.	M. Lattius Priscus = n. 18.
L. Anneius M. f. Catulus = n. 10.	M. Laelius Donatus = n. 20.
M. Anneius M. f. Honoratus = n. 10.	
Asbestus l(ibertus) = n. 18.	Munatius Ianuarius = n. 9.
Caledius Licinus = n. 5.	Numisius Proculus = n. 27.
C. Calidius Syngraphus = n. 12.	
Chryaspis Priscinus = n. 28.	L. Ocratius Corinthus = n. 33.
Chryaspis Elius = n. 28.	C. Octavius C. l(ibertus) Gratus =
Ti(tus) Cladius Severus = n. 31.	n. 19.
Consius Quartus = n. 37.	
Flavius Civilis = n. 36.	C. Papius Felix = n. 4.
T. Flavius Primigenius = n. 21.	M. Papius = n. 7.
T. Flavius Salvius = n. 21.	Q. Pollionius Fructus = n. 5.

C. Sallustius Gennaeus = n. 26.	[Ti]tius L. l. Adiutor = n. 22.
C. Sallustius Ismarianus = n. 17.	M. Titius Primitivos = n. 16.
T. Satrius Longinus = n. 15.	L. Titius C. f. Sannio = n. 22.
Seppius Proculus = n. 43.	L. Titius Secundus = n. 22.
Sittia = n. 3.	L. Trebius L. l. Dicinai = n. 1.
Socconius Fronto = n. 14.	M. Valerius Priscus = n. 15.
Statilius Salinianus = n. 42.	P. Velleius Donatus = n. 23.
L. Terentius Clemens = n. 12.	C. Villius Lascivus = n. 24.
L. Terentius Crescens = n. 12.	

NOMI FEMMINILI

Annia Fausta = n. 5.	Pompeia Ampliata = n. 23.
Caecilia Felicula = n. 20.	Pontia Agrippina = n. 11.
Caecilia Faustilla = n. 20.	Pontia Annia = n. 11.
Caecilia Pyrallis = n. 20.	Pontia lib(erta) Successa sive Tertia = n. 15.
Iunia Trophima = n. 4.	Roscia C. f. Iustina = n. 7.
Luccia Fortunata = n. 21.	Sallustia Hermiona = n. 26.
Muttiena Felicula = n. 29.	Satria Maxima = n. 27.
Naevia Restituta = n. 29.	Spedia Nice = n. 16.
Obsitia Leuca = n. 35.	Suettia Proba = n. 13.
Ocratia Silvana = n. 33.	Terentia Patris = n. 12.
	Traebonia Dorcas = n. 25.
	Villia Primigenia = n. 24.

In attesa della pubblicazione dei relativi *Atti*, vengono inserite in questo volume le relazioni e comunicazioni di N. CILENTO, G. CONIGLIO, A. CAMPITELLI, V. VALENTE (pp. 41-128) e G. CASSANDRO (pp. 281-300) al Congresso di diritto marittimo (Trani, ottobre 1980) e di M. FILOSA e A. N. DE ROBERTIS (pp. 129-148) alle V Giornate federiciane (Oria, ottobre 1980).